

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

L'Officina

www.officinagiornale.it

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei comuni dell'hinterland pescarese
Anno XX - N° 93 - Giugno 2007

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

I ragazzi di Pianella raccontano Auschwitz

Cepagatti, Leandro Verzulli: "Sarò io il vostro sindaco"

di Giuseppe Di Bernardino

"Auschwitz", così i nazisti tedeschi pronunciavano Oswiecim, un piccolo paese a 25 Km circa da Cracovia.

All'inizio della II Guerra Mondiale con l'occupazione della Polonia i Nazisti presero possesso di una caserma militare nei pressi di Oswiecim, oggi tristemente famoso con il nome di "Campo di Concentramento di Auschwitz".

In questa Caserma Militare iniziò quello che è il più grande sterminio di esseri umani che la storia ricordi.

(continua a pag. 2)



L'ingresso al campo di sterminio di Birkenau.

2006/05/09 19:07

di Pepe De Micheli

Ad un anno dalle prossime amministrative a Cepagatti, dopo le prime schermaglie sopite e sussurrate, è già tempo di mosse ufficiali. La poltrona che Lino Cantò dovrà lasciare per scadenza di mandato sarà molto ambita: nonostante un'apparente calma sembra imminente l'inizio della battaglia per la successione.

Una delle più logiche candidature, da sempre ipotizzabili, che ora viene proposta vigorosamente è quella di Leandro Verzulli, un'esperienza da vice-sindaco lunga dieci anni, consigliere provinciale di AN, il rappresentante e garante nella maggioranza

della popolosa frazione di Villanova. Per Verzulli sembra quindi arrivato il momento di affermare che:

"...Dopo la vasta esperienza amministrativa e i due mandati da vice-sindaco credo di avere mostrato le qualità e raggiunto la maturità politica per candidarmi alla guida di Cepagatti..."

La tua è un'investitura ufficiale da parte della maggioranza uscente o una disponibilità unilaterale non ancora vagliata dagli alleati?

Ufficialmente non esistono accordi, nemmeno ci sono stati incontri per esaminare e

(continua a pag. 7)

Cappelle, Nardone e Cicoria: "Redolfi? Un uomo perbene"

di Luigi Ferretti

Antonino Nardone, capogruppo dei DS, oltre che assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, e Vittorio Cicoria, assessore alle finanze e sport, sono gli amministratori di Cappelle sul Tavo che intervengono in questo numero de L'Officina per illustrare le loro posizioni sulle problematiche amministrative più importanti e per ribattere su alcune questioni espresse da altri esponenti del consiglio comunale in riferimento all'inchiesta che la Procura della Repubblica di Pescara sta conducendo sui progetti.

NARDONE: "Come partito dei DS e come amministratori abbiamo"

(continua a pag. 12)

CATIGNANO
La Pro Loco:
"Difendiamo
con orgoglio
il nostro paese
e la sua storia"

di Giuliano Colaiocco
a pag. 11

Moscufo, Luigi Di Massimo: "La vera opposizione sono io"

di Luigi Ferretti

Proseguiamo le nostre interviste agli amministratori di Moscufo ed incontriamo il capogruppo ed unico eletto di "Civiltà e Progresso", Luigi Di Massimo.

Innanzitutto toglimi una curiosità, ho sentito che qualcuno ti chiama "commendatore", è forse legato al fatto che

(continua a pag. 10)

Cical Zoo

di Di Sabatino Tarcisio & C. s.a.s.

tarcisio.disabatino@virgilio.it

MANGIMI - INTEGRATORI - HOBBYSTICA

Via Pignatelli, 13 - VILLANOVA DI CEPAGATTI

Tel. 085/9774160

Cell. 337.917521

Villa Badessa rischia di perdere il treno del turismo religioso

di Pepe De Micheli

La comunità di Villa Badessa ha vissuto un ultimo anno abbastanza tormentato dietro a "que-

relles" che di fatto hanno rallentato se non interrotto le maggiori prospettive di crescita futura, quelle legate al turismo religioso. Un periodo difficile, la sonnolenta vita di tutti i giorni movimentata dai dubbi, dalle dicerie, dalle congetture su che cosa stesse avvenendo, in gioco la tranquillità del piccolo centro. Il suo quotidiano ha subito, volente e nolente, gli influssi funesti esercitati da un clima strano, inquieto; una cappa piena di vapori destabilizzanti, sprigionata da alcuni eventi e polemiche, hanno

(continua a pag. 9)

NOCCIANO
Il Club 500
Story, un
punto di
riferimento
per l'Abruzzo

di Pepe De Micheli
a pag. 11

F.lli PROVINCIALI

P

INFISSI IN LEGNO
ARREDAMENTI
SU MISURA

Via S. Lucia, 6 - Vico 1°
Tel. 085/971518 - PIANELLA

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

Tel. 085.972474

PIANELLA

LO SPAZZACAMINO
DI COLLECORVINO
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

PULIZIA CANNE FUMARIE

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE

NUMERO VERDE
800.914.564

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.8208548

EDILFIRA
MATERIALI PER L'EDILIZIA
E IDROTERMOSANITARI

CENTRO STUFE - TERMOCAMINI
PORTE - FINESTRE - BLINDATI

C.DA FONTESCHIAVO
TEL. E FAX 085.847106 **NOCCIANO**

AUTOSCUOLA MINETTI

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede

Via S. Angelo - PIANELLA
Tel. 085.972191

Lorenzo Minetti

Macelleria

Sapori d'Abruzzo

Specialità insaccati di produzione propria
Porchetta - Arrostiticini

Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

Marzavolo

TRATTORIA PIZZERIA

...da Marco e Peppe

PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Pianella, Alfonso Colliva: "D'Ambrosio? 15 anni di danni"

Il presidente di Alleanza Nazionale spiega la necessità del cambiamento

di Luigi Ferretti

Alfonso Colliva è il presidente della sezione di Pianella del partito di Alleanza Nazionale. Con lui abbiamo passato al setaccio la situazione politico-amministrativa del paese.

Cominciamo dalla gestione delle tasse comunali proprio mentre proprio in questi giorni arrivano le bollette dei rifiuti e dell'ICI. Qual'è il tuo punto di vista?

La tariffe dei servizi comunali a Pianella sono molto alte. Si parla molto in questo periodo dei costi della politica. La percezione che questi costi sono molto alti si ha quando a fronte di un'elevata pressione fiscale non si ha un corrispondente livello dei servizi. Soprattutto sul nostro territorio che negli ultimi anni ha subito un notevole impoverimento con la chiusura di diverse attività il dover pagare un'aliquota alta dell'ICI o della TARSU incide più pesantemente sul bilancio familiare.

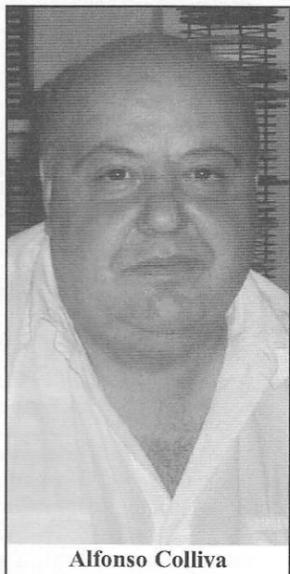
Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, considerare come base di calcolo la superficie delle abitazioni prescindendo da quante persone vi abitino effettivamente non è una ingiusta discriminazione? E' un criterio valido o va rivisto?

Va rivisto. Una coppia di pensionati non ha una gran produzione di rifiuti, vista anche l'esiguità delle loro pensioni. Invece, a parità di superficie dell'abitazione, pagano quanto una famiglia di quattro o più persone che di rifiuti ne produce molti di più. Le tariffe vanno applicate per numero di persone che abitano in una casa e possibilmente per fasce di reddito, perché i giovani e gli anziani, ovvero le fasce sociali deboli di oggi, vanno tutelate.

Sul nostro giornale è stato dichiarato che l'amministrazione comunale vorrebbe puntare per lo sviluppo del paese su turismo e cultura. Per sono scelte vincenti ed utili?

Turismo e cultura sono scelte importanti ma andiamo per ordine: il turismo potrebbe essere sviluppato ancora di più. L'apporto che possono dare strutture peculiari al nostro territorio, come ad esempio gli agriturismi, non può essere sicuramente sufficiente a dare sviluppo. Come pure la cultura, che magari muove anche molti interessi ma porta pochi soldi, diciamo modesti. Noi abbiamo bisogno che nel nostro territorio ci siano investimenti sull'artigianato, sulla creazione di posti di lavoro radicati nel luogo di residenza. Faccio sempre l'esempio di quelle multinazionali americane che, ammortizzate le spese di impianto chiudono e si spostano più a sud dove possono beneficiare di ulteriori finanziamenti statali... Se quegli stessi soldi venissero dirottati sull'artigiano locale che vive ed alimenta l'economia del suo territorio, fa circolare soldi in paese, i risultati potrebbero essere migliori. Non ci sarebbero centinaia di posti di lavoro come le fabbriche che poi però chiudono, ma decine di posti di lavoro che invece restano e faranno crescere nel tempo l'economia locale. Questo credo che possa assicurare lo sviluppo del paese. Turismo e cultura, per quanto importanti, spesso vengono usati solo come specchio per le allodole.

Secondo te la gestione D'Ambrosio è ispirata alle esigenze del paese e allo spirito di



Alfonso Colliva

servizio, o persegue altri fini?

Non vedo nell'attuale e nella precedente amministrazione alcuna logica, alcun progetto di sviluppo. Più che altro vedo una logica politica che se applicata agli interessi della gente e del territorio avrebbe potuto essere anche accettata, ma qui il territorio e la popolazione hanno subito dei grandi danni negli ultimi 15 anni, basti pensare a quanti posti di lavoro sono stati persi. Certo, avere il sindaco onorevole speriamo che porti qualcosa, fino ad oggi i risultati non si sono visti.

Questo cumulo di cariche di cui tanto si parla, ben cinque, consentono a D'Ambrosio di avere più risorse da spendere, oppure per fare tutto contemporaneamente rischia di non fare bene niente? In altre parole sarebbe più produttivo se quelle cinque cariche le svolgessero cinque persone diverse, anziché uno solo?

Non lo so, io posso dire che il modo di pensare di Alleanza Nazionale che io ho l'onore di rappresentare per Pianella, prevede la non cumulabilità delle cariche perché una persona sola non può farcela a seguire tutto, è solo un'inutile dispendio di energie. Io ho sempre pensato che la rappresentanza di un territorio, al di là dei ruoli di maggioranza o di opposizione, debba essere variegata, in modo una persona possa dedicare il massimo impegno nell'istituzione in cui viene eletto e premere per riportare i risultati migliori. Non perché mi sta davanti, l'ho detto anche in campagna elettorale, ma noi la scorsa legislatura abbiamo avuto un consigliere in Provincia, Luigi Ferretti, che ha fatto, ha prodotto risultati visibili perché era concentrato su quella carica specifica. Se si ragionasse sempre così sicuramente si riuscirebbe a fare qualcosa di più per il proprio territorio.

La giunta che affianca il sindaco la ritieni all'altezza della situazione o pensi che ogni iniziativa del singolo assessore debba sempre e comunque passare al vaglio di D'Ambrosio per essere realizzata?

Non stando in amministrazione non riesco a rendermi conto se questo accada. A volte però si ha la sensazione che D'Ambrosio vada ad una velocità e gli altri non riescono a seguirlo. Fermo restando il fatto che nella giunta ci sono amministratori che si impegnano e riescono anche ad ottenere dei risultati ed altri che non s'impegnano nemmeno più di tanto. Come media generale,

se fossimo a scuola, questa amministrazione meriterebbe un'insufficienza piena.

Qual'è la posizione di Alleanza Nazionale sull'"ecostrostro", ovvero sul palazzo/torre che vorrebbero realizzare sull'ex foro boario?

Noi siamo d'accordo con chi protesta, non solo per l'errore urbanistico che si andrebbe a fare, ma anche perché affacciarsi dal belvedere del Mercato Coperto e non vedere più il Gran Sasso sarebbe una cosa paradossale. Se si vuole sviluppare il turismo non si può ridurre la panoramicità dei nostri luoghi.

Per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico dico che se proprio non si può evitare di fare gli accordi di programma, che vengano fatti con intelligenza. Se salvaguardano il territorio e portano al Comune risorse che possono essere usate per abbassare le tasse, ben vengano, sempre però pianificando l'uso del territorio, che non siano cose casuali ed estemporanee, magari per concedere il favore di turno.

Tu sei arrivato a Pianella circa 10 anni fa. Venti fa un ex sindaco in un comizio arrivò a dire che chi non stava bene in questo paese se ne poteva anche andare. Secondo te la qualità della vita che i cittadini conducono in questo paese li soddisfa? Occupazione, servizi, tasse, strutture sociali e sportive, sono ad un livello tale da poter dire che qui si vive bene? O ci vuole un'alternativa? Insomma D'Ambrosio va corretto o va rimosso?

Il bello della democrazia sta nel cambiamento e per cambiare bisogna essere in grado di sognare. Quando un insieme di persone si trova a gestire una istituzione per più di due mandati, tre mandati, vent'anni, in ruoli diversi ma sempre con la stessa impronta, può accadere che non sappiano più quale futuro, quale progresso immaginare per la propria comunità e si riducono a gestire il potere immediato, spicciolo, per i voti. Questo vale per tutti, non solo per D'Ambrosio. Gli americani hanno stabilito che un cittadino possa avere lo stesso incarico per due soli mandati, dopo basta, torna a fare il cittadino. Credo che questa sia la strada giusta.

Ed il cambiamento su quali temi, su quale programma lo impianteresti? Cosa diresti al popolo di Pianella per convincerlo a cambiare rotta?

Innanzitutto il rispetto per le fasce più deboli, i giovani e gli anziani. Noi dobbiamo fare in modo che i nostri ragazzi possano trovare lavoro qui e rimanere sul territorio, che nel proprio paese possano vivere e avere strutture per fare attività insieme agli altri: sociali, culturali, sportive. Per farsi, domani, una famiglia. E poi gli anziani, i nostri genitori, i nostri nonni, sono le persone che hanno sudato per darci quello che abbiamo oggi, persone che hanno affrontato i lavori più duri per sostenere la loro famiglia. A queste persone vanno rivolte le nostre attenzioni e le nostre risorse, evitando gli sprechi, evitando di mercanteggiare con gli incarichi per fare in modo che i soldi dei pianellesi non vadano a chi a Pianella non vive e non spende, abbassando loro le tasse, come ho già detto prima, ponendo concretamente nell'interesse di tutti le basi per lo sviluppo del nostro territorio.

I ragazzi di Pianella raccontano Auschwitz

Abbiamo chiesto ai ragazzi della scuola di scrivere le loro sensazioni all'uscita del campo di concentramento per condividerla con tutti i cittadini

(continua dalla prima pagina)

Tutto era incredibilmente curato nei minimi particolari, molti dei deportati addirittura pagavano il biglietto del treno per raggiungere Auschwitz, spacciato per un luogo dove si trovava tanto lavoro e con ottimi guadagni. "ARBEIT MACHT FREI" (il lavoro rende liberi) proponeva l'ingresso del campo. Purtroppo, per milioni di loro un viaggio senza ritorno.

Un particolare di come funzionava l'inganno era questo:

una volta arrivati ad Auschwitz i deportati venivano costretti a scrivere diverse lettere "post-date" da inviare, anche dopo la loro morte a familiari e parenti dicendo loro che stavano bene, il lavoro andava bene e si guadagnava tanti soldi invitandoli a raggiungerli al più presto.

Le esecuzioni all'inizio avvenivano mediante fucilazioni nel famoso "BLOCCO 11" di recente visitato dal Papa Benedetto XVI, dove abbiamo avuto la fortuna di fare una preghiera nella cella-prigione di Padre Colbe Martire dove il Papa si è soffermato molto a pregare.

Ben presto, vista la moltitudine delle persone che arrivarono, passarono dalle fucilazioni alle camere a gas dove riuscivano ad eliminare circa 700 persone al giorno. Nelle camere a gas ancora inganni: la doccia obbligatoria per disinfestarsi ed ancora più diabolica l'accensione dei camion per finte parate militari per coprire le urla strazianti di 700 persone una volta buttati i gas nelle "docce".

Non riuscendo ad eliminare le migliaia e migliaia di persone che arrivavano giornalmente costruirono a circa 5 km di distanza Birkenau.

Birkenau, proprio come nel famoso film di Benigni "La vita è bella": il doppio filo spinato, due immense ali, sinistra femminile, destra maschile, ingresso torre centrale e ferrovia che entra al centro tagliando a metà l'immenso campo di concentramento poi, tutto intorno, immensa pianura ed a quel tempo anche disabi-

tata: qui riuscivano a uccidere con i forni crematori oltre 5000 persone al giorno.

Solo dopo aver visitato questo posto ci si può rendere conto del perché fino a pochi mesi prima che gli alleati liberassero il campo di sterminio in tantissimi non credevano che si stesse consumando una simile atrocità: pensate che sono stati sterminati sicuramente oltre sei milioni di persone, sono riusciti a scappare solo circa 250 persone, vedendo di persona il luogo, il problema della lingua (tutti deportati) difficilmente riuscivano a sopravvivere, è a quei pochi rimasti era molto difficile farsi credere solo a parole.

Vedere sul posto ed immerdersi in quello che la guida racconta è straordinariamente, dolorosamente, emozionante.

Giuseppe Di Berardino

(I pensieri scritti all'uscita dai ragazzi della scuola media sono riportati integralmente a pagina 4)



Giuseppe Di Berardino

Il commiato del presidente del Consiglio d'Istituto di Pianella

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2006 e la programmazione del bilancio preventivo 2007 concludo il mio mandato da Presidente del Consiglio d'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" di Pianella di cui fanno parte la Scuola Media di Cerratina, la Scuola Materna, Elementare e Medie del Comune di Moscufo.

Fanno parte del Consiglio d'Istituto 19 membri: 8 docenti 8 genitori 2 personale ATA e il Dirigente Scolastico, vengono eletti con votazione a scrutinio segreto, ognuno per la propria componente: genitori degli alunni, docenti e personale ATA previa presentazione di una o più liste (es.: votazioni comunali).

Il Consiglio d'Istituto dura in

carica 3 anni o fino al conseguimento della "licenza media" dell'alunno/a (per la componente genitori).

Per norma e regolamento il Presidente e Vice Presidente deve essere un genitore.

E' un organo importantissimo, dove o per decisione, o per approvazione, o per visione, transita tutto ciò che riguarda la Scuola ed il suo funzionamento (strumentale: in primis il Piano di Offerta Formativa meglio conosciuto come P.O.F., economico: finanziamenti da Stato, regioni, comuni e privati).

Abbiamo avuto due anni intensi di impegni ma pieni di successi e soddisfazioni per i ns "ragazzi" e la nostra Scuola.

Il Consiglio d'Istituto è lo "specchio" della Scuola, più fun-

ziona bene e più ne ha merito; Se il nostro Istituto Comprensivo funziona bene è anche merito dei tantissimi genitori i quali educano i propri figli con responsabilità e merito.

Per questo ringrazio tutti i genitori, tutti componenti del Consiglio d'Istituto, la DGSA, tutti gli insegnanti ed il personale di segreteria e bidelli, ma in primis ringrazio la Dirigente Scolastica Prof.Sirena Rapattoni molto preparata professionalmente, ma soprattutto motivata, con Lei abbiamo trasformato, in maniera semplice, idee in fatti concreti.

Un affettuoso saluto a tutti gli alunni, con l'augurio di buone vacanze ed un futuro pieno di soddisfazioni.

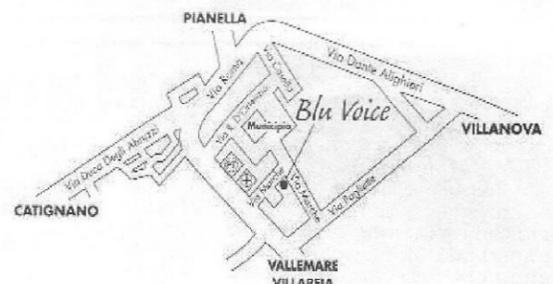
Giuseppe Di Berardino



- * Vendita ed assistenza Personal Computer
- * Installazione e cablaggio reti LAN
- * Servizio ricariche cartucce inkjet
- * Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- * Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche
Tel. 085.9749781
CEPAGATTI

Sito Internet:
www.bluvoice.net
E-mail:
info@bluvoice.net



EMMEGI MARKET

MG

Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - PIANELLA

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO

VERNICIATURA A FORNO BANCO DI RISCONTRO

Borgo Carmine - Tel. 085.972508
PIANELLA

Vis Pianella 90 in Prima: una società caterpillar!

di Luigi Ferretti

La citazione può apparire scontata ma per l'ambiente calcistico pianellese è d'obbligo: il mondo è fatto a scale c'è chi scende e c'è chi sale. Così, a fronte di un Pianella che retrocede fragorosamente dall'Eccellenza c'è un Vis Pianella 90 che assurge vittorioso alla Prima Categoria. Cercheremo di capire le ragioni di questi due risultati partendo dal Vis Pianella con un'intervista ad uno dei suoi dirigenti storici, Sergio Del Grammastro.

Dunque, Sergio, perché avete vinto il campionato?

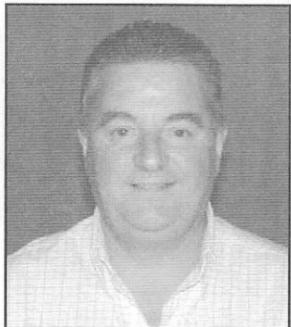
I fattori sono tanti. Quello principale credo riguardi il gruppo, il modo in cui tutti hanno girato al massimo, a partire dall'allenatore per il clima che ha saputo creare nello spogliatoio, al presidente e ai dirigenti che già dall'estate scorsa avevano acquistato dei nuovi giocatori proprio con l'obiettivo di vincere il campionato perché ormai la Seconda Categoria ci andava stretta. Un altro fattore è stato sicuramente quel pizzico di fortuna che sempre aiuta in questi casi: quando abbiamo perso, ad esempio, quelle poche volte, è accaduto che anche le squadre che avevamo subito dopo di noi hanno perso lasciandoci primi in classifica. Ma il fattore principale è stato il gruppo, i giocatori che si sono capiti, che hanno sempre rispettato le decisioni del mister quando decideva chi doveva giocare...

Qualche sottolineatura tecnica sul risultato?

Beh, va detto che abbiamo vinto il campionato con due giornate di anticipo e che non siamo stati mai secondi.

Il rapporto della società e della squadra con l'allenatore: da quante stagioni Adriano D'Agostino allenava il Vis Pianella?

E' stato il primo anno. E' venuto l'anno scorso e ci ha portati in Prima



Sergio Del Grammastro
dirigente Vis Pianella 90

Categoria. Lo abbiamo riconfermato per la prossima stagione e senza alcuna presunzione diciamo che "ripuntiamo" per vincere anche il prossimo campionato. In questo periodo si fanno i movimenti di giocatori per rafforzare le squadre. Noi ci stiamo attrezzando per puntare a vincere il campionato di Prima Categoria. Ovviamente questo è l'obiettivo, sarà poi il campo da gioco a decidere...

Da quante stagioni il Vis Pianella militava in Seconda Categoria?

Da due anni. Lo scorso anno abbiamo disputato i play off ed abbiamo perso con il Bucchianico, quest'anno abbiamo centrato la promozione.

Quanta parte della squadra è formata da giocatori locali?

In gran parte sono giocatori di Pianella. Cinque sono di Moscufo ma sono da considerare anch'essi locali.

Dal punto di vista economico è stato pesante rafforzare la squadra per poter raggiungere un tale risultato?

No, perché abbiamo speso esattamente i soldi degli altri anni.

Il rapporto con il paese com'è stato. La cittadinanza vi ha seguiti, sostenuti?

Noi abbiamo i nostri tifosi, quelli che vengono sempre alle partite e sono composti da familiari e amici dei giocatori. Per quanto riguarda la cittadinanza non siamo stati seguiti perché preferiscono seguire la prima squadra in quanto milita in una categoria superiore. Il nostro obiettivo quest'anno è quello di rafforzare la squadra con giocatori di Pianella, proprio per riportare l'attenzione su una squadra che esprima il paese, come la strapaesana di una volta.

Quindi non escludete di chiedere giocatori alla S.S. Pianella?

Sì, se loro vogliono noi siamo pronti, alcuni giocatori già sappiamo che vogliono venire con noi. Noi siamo a braccia aperte.

I rapporti con l'altra società come sono?

Sono ottimi, anche se si potrebbe fare qualcosa di meglio però purtroppo dall'altra parte ci sono persone con ambizioni diverse, altrimenti si potrebbe fare una sorta di gemellaggio fra le due società.

Una domanda impertinente: perché la S.S. Pianella è retrocessa?

Guarda, che ti devo dire, io credo che la S.S. Pianella abbia sbagliato dall'inizio, cambiando parecchi giocatori, parecchi allenatori, non hanno fatto un programma per il dopo... Ed oggi come oggi per fare un campionato di Eccellenza ci vogliono parecchi soldi. Se questi non bastano o non ci sono più io penso che è meglio fare un buon campionato di Promozione con giocatori pianellesi che fare una pessima Eccellenza. Sono convinto che mettendo insieme tutti i giocatori di Pianella si potrebbe disputare un ottimo campionato di Promozione spendendo molto, molto poco.

A livello di strutture sportive dove giocate, dove vi allenate, avete esigenze da rappresentare?

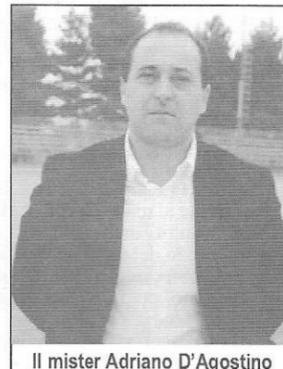
La preparazione l'abbiamo fatta a Moscufo, gli allenamenti e le partite



La squadra del Vis Pianella 90, promossa in Prima Categoria.



Il presidente Silvestro Ferrone



Il mister Adriano D'Agostino



Il bomber Fabrizio Del Grammastro

di campionato sempre al campo Verrotti di Pianella. E sono stato sempre io, insieme al custode, a mettere a posto e segnare il campo, perché se non lo facevamo noi non lo avrebbe fatto nessuno visto che il Comune ha lasciato questo compito abbandonato...

A Comune, in proposito, avete qualcos'altro da chiedere?

Vorremmo che il campo Verrotti

fosse più curato perché è uno dei campi in terra migliori d'Abruzzo. Ha la struttura a "schiena d'asino" che in caso di pioggia permette di poter giocare dopo dieci minuti, cosa che non accade per gli altri campi.

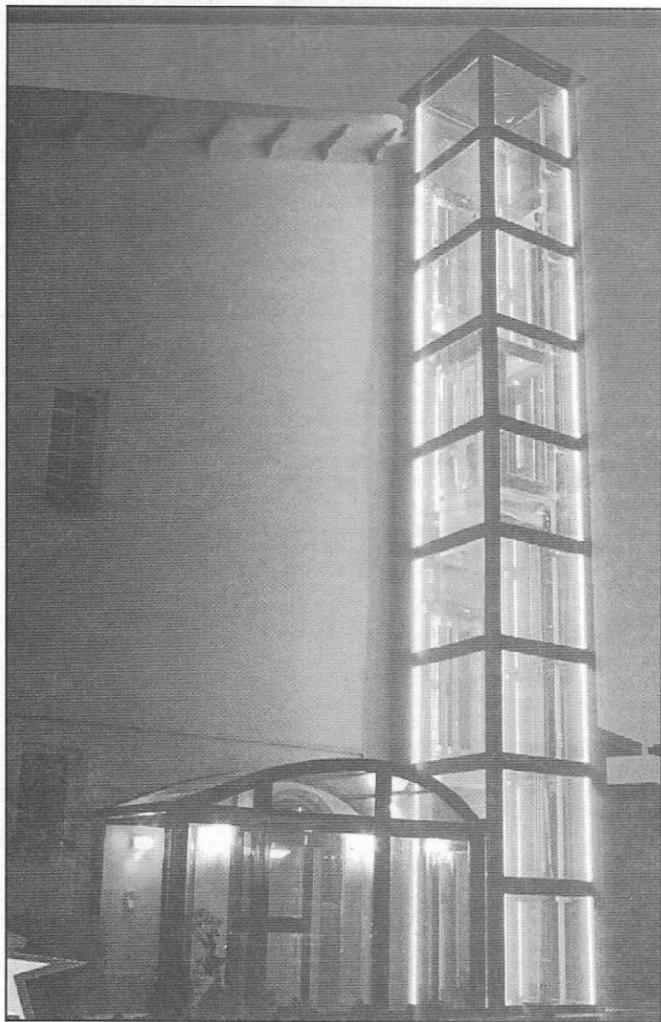
E perché non giocate sul campo nuovo?

Due anni fa ci abbiamo giocato ma quest'anno è toccato al Vis

Cerratina. Il prossimo anno dovrebbe toccare nuovamente a noi.

Per concludere?

Per concludere io vorrei ringraziare i giocatori, il mister, per l'ottimo clima in cui tutta la società ha vissuto e che è stato testimoniato dalla festa finale alla quale abbiamo invitato tutte le squadre di Pianella, eravamo 150 persone, una quarantina di noi, gli altri tutti delle altre squadre.



V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Papa Giovanni XXIII - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE



ASCENSORI



MONTACARICHI



SERVOSCALE



IMPIANTI PER DISABILI

ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!

Per non dimenticare. I ragazzi di Pianella raccontano Auschwitz

Riflessioni sulla visita ai campi di sterminio di Auschwitz - Birkenau il 9 maggio 2007 dalle ore 16.30 alle ore 20.00

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Istituto Comprensivo si è svolta dal 7 al 12 maggio 2007 la visita nei luoghi della memoria, nel campo di concentramento di Auschwitz - Birkenau, in Polonia a Oswiecim, a 25 km da Cracovia. Vi hanno partecipato i ragazzi delle terze medie di Pianella e Cerratina, in tutto 57 studenti accompagnati dal presidente del Consiglio d'Istituto Giuseppe Di Berardino, e dal consigliere Giuseppe Lama, da una rappresentanza dei genitori composta da Scorrano Enio, Pace Vincenzo e da Violetta Gredka una signora polacca da anni residente a Pianella, dalla vice preside prof.ssa Naida Consorte insieme ad altri insegnanti.

L'itinerario ha toccato prima la città di Praga, poi Auschwitz, poi Cracovia, con la visita alla cattedrale di Papa Giovanni Paolo II, e la miniera di sale, 200 metri nel sottosuolo, ed infine a Vienna.

Doverosi ringraziamenti a tutti gli enti e le aziende che hanno contribuito a realizzare questa iniziativa che per la prima volta ha visto i ragazzi della scuola media di Pianella recarsi all'estero per una attività didattica. L'esperienza si è rivelata molto positiva soprattutto per la maturità dimostrata dai ragazzi che si sono confrontati con una cultura e dei costumi ancora per molti aspetti diversi da quelli italiani ed europei. I dubbi che avevano accompagnato l'idea di portare ragazzi così giovani in luoghi che hanno visto compiersi eventi tanto terribili, sono stati fugati dalla intensa partecipazione emotiva che testimoniamo riportando le impressioni che i ragazzi hanno scritto appena usciti dal campo di concentramento. Giovedì 28 giugno alle ore 20, presso il locale Il Ritrovo, proiezione del dvd, film e foto realizzate dagli studenti.

CLASSE 3^A

Entrando nel campo di Auschwitz abbiamo pensato che tutto questo massacro è stato inutile perché quelle persone uccise erano innocenti.

Ci ha colpito che erano costrette tutte quelle persone a fare i loro bisogni soltanto un'ora al giorno: È terribile constatare che quella gente veniva uccisa per ogni minima cosa, tutto era pretesto per togliere loro ogni forma di dignità. Questa giornata ci ha fatti riflettere sulla perfidia dei nazisti e delle persone sicure di se stesse (...).

Ci assale un senso di angoscia e di terrore ripensando e immaginando quei momenti che quei poveri sventurati hanno vissuto sulla pelle viva...

Lattanzio Davide
Di Marcantonio Vanessa

Mi ha colpito tantissimo vedere le piccole scarpette di tanti bambini piccoli uccisi ad Auschwitz. Pensare alla crudeltà dei nazisti, la violenza verso persone terrorizzate e strappate dagli affetti familiari. Mi chiedo come quegli aguzzini riuscissero a dormire la notte dove aver ucciso tanti innocenti? Purtroppo la domanda sembra trovare anche ai giorni nostri una sua risposta. Ad Erba una cittadina tranquilla una coppia di sposi ha ucciso i loro vicini perché disturbati dai rumori e dal chiasso del loro bambino di appena 2 anni. Dovremmo smettere, secondo me, di essere così egoisti e individualisti e pensare di essere più attenti agli altri perché tutti noi facciamo parte dello stesso genere umano che oggi condanna ciò che ieri i nostri padri hanno fatto senza provare pietà per l'uomo al quale era stata tolta ogni forma di identità e di libertà.

Del Biondo Giovanni

Questa per me è stata l'esperienza più significativa della mia vita, ha cambiato il mio modo di pensare sul rispetto che devo per ogni singola cosa. Vedere quegli uomini per i quali ogni piccola cosa insignificante poteva rappresentare la vita o la morte, aiuterà a comprendere meglio la fortuna che io ho nel possedere tante cose e a usarle con maggiore rispetto. Spero che queste atrocità commesse dai nazisti non si ripetano mai più.

Fidanza Dario

Emozione e senso di impotenza di fronte al male. Questo è ciò che è scaturito nel profondo e dal profondo del mio cuore dopo aver visto i campi di sterminio. Ho pensato cosa avranno mai provato e cosa provano oggi i turisti tedeschi visitando questi luoghi di dolore e di morte che i loro padri hanno fatto dal nulla? Vedere 2 tonnellate di capelli tagliati agli ebrei mi ha portato a pensare che tanta gente è stata uccisa con tale brutalità. Impensabile...!

Fortuna Milo

Io credo che i nazisti siano stati molto crudeli, si sono accaniti anche contro donne incinte e bambini. Sono rimasto molto impressionato dalla moltitudine di capelli e oggetti personali strappati agli ebrei. La crudeltà con cui erano trattati gli ebrei mi ha impressionato molto, infatti ogni pretesto per nazisti era buono per uccidere. Questa esperienza mi rimarrà impressa per sempre...

Pace Mattia

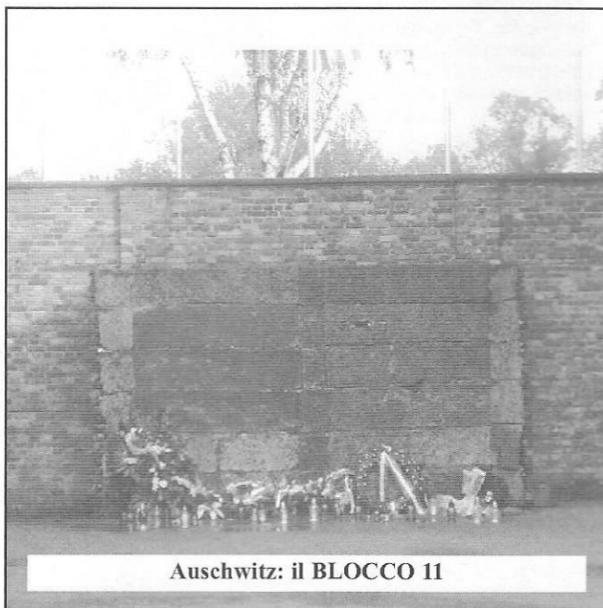
Durante questa visita nei campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau ci ha colpito il modo con cui i nazisti uccidevano, senza alcun motivo, gli ebrei. Mai lontanamente ci aspettavamo di vedere tutto ciò che abbiamo visto, questa crudeltà dovuta al fatto che nella loro coscienza, per i nazisti, gli ebrei non erano considerati esseri umani ma topi da schiacciare, erano il nulla e come tale erano trattati. Speriamo e ci auguriamo che ciò che è accaduto non si ripeta davvero mai e mai più.

Vettino Giorgio
Chiappini Ivano

Per noi è stato molto importante ma nello stesso tempo orribile per tutte le sofferenze subite dagli ebrei. Infatti questi non solo sono stati annientati fisicamente ma anche moralmente nel modo più atroce. La cosa più importante comunque è non dimenticare... mai!

Filippone Marta
D'Aloisio Federica

Io penso che per quanto noi vogliamo capire, immedesimar-



Auschwitz: il BLOCCO 11

ci, comprendere non riusciremo mai a capire la sofferenza degli internati dei campi di concentramento perché quello che noi crediamo sia successo è limitato... ed è meno della brutalità della realtà.

Faieta Maria Cecilia

Secondo noi questa esperienza ad Auschwitz e Birkenau caratterizzerà il carattere della nostra vita nei prossimi anni (...).

Tutte le torture e i soprusi subiti dagli internati dei campi di sterminio sono stati molto dolorosi e credo che questi ultimi testimoni scampati a quell'orrore non dimenticheranno mai ciò che hanno provato sulla loro pelle.

Di Angelemidio Marcello
Provinciali Gianluigi

Io penso che i nazisti siano stati molto crudeli. Infatti se la sono presa con i più deboli. La cosa che mi ha impressionato di più è quella di sentire in quali condizioni vivevano i prigionieri che non potevano neppure espletare i bisogni più elementari concessi a ogni uomo. L'ultima cosa che voglio dire è che i nazisti avrebbero dovuto provare sulla loro pelle ciò che altri innocenti hanno provato... ma certamente la storia e la giustizia andranno oltre dove noi non potremo arrivare.

Faricelli Stefano

Penso che questa sia stata una "grande esperienza" che ci ha arricchito nei pensieri ed è stata un'occasione per imparare a capire che tutto ciò che è stato non può essere ignorato perché troppi innocenti hanno sofferto e sono stati umiliati.

Pace Nadia

Per me è stata una bella esperienza perché mi ha fatto capire che una volta avvenivano queste orribili cose, rispetto a ciò che abbiamo oggi. Alla vista di quella quantità immensa di capelli di esseri umani, uccise nei lager mi ha colpito molto. Spero che tutta questa violenza ed esperienza di morte non accada mai più.

Cerasa Ilaria

Questa esperienza mi ha commossa. Sono rimasta sconvolta dalle condizioni in cui vivevano ed erano trattati tutti gli internati dei campi di concentramento, soprattutto gli ebrei, e dalle strategie di morte che i nazisti elaborarono per ingannare tutti gli sventurati. Con questa esperienza ho capito quanto sono stata fortunata...!

Di Massimo Francesca

na la nostra vita, perché ciò che è stato non si ripeta mai più. Mai più la guerra, l'odio, la cattiveria, l'incapacità di comprendere che l'uomo è luce all'uomo, solo se dimostra a sé stesso, che è immagine dell'unico PADRE che ci ha resi tutti figli e...fratelli.

Prof. Sabatini don Paolo

Fino a che tutti quelli che visitano Auschwitz nell'uscire presentano una lacrima sul viso, l'umanità potrà sperare che tutto questo non accadrà mai più.

Pace Vincenzo

CLASSE 3^A B

Questa esperienza mi ha toccato nel profondo del cuore. Inizialmente quando ho letto un libro Primo Levi diceva "Chi non crede ad Auschwitz doveva essere condannato a rivedere la stessa esperienza", non riuscivo a credere che un uomo che aveva subito violenza ne valeva ad altri. Ora però capisco e concordo pienamente con Levi. L'unica cosa che non riesco a capire è come l'uomo ha potuto provare tanto odio anche verso bambini di appena 2-3 anni. La cosa che mi ha fatto più impressione è vedere i capelli. Ora posso dire che mi ritengo davvero fortunata di non aver vissuto orrore di Auschwitz.

Della Valle Ilaria

La giornata di oggi è stata molto toccante. Abbiamo visto i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau visitando tutti i luoghi dove i nazisti hanno sterminato milioni di persone. Io personalmente già sapevo e avevo riflettuto su questo argomento, ma credo che sia stato importante rivisitare questi posti d'orrore. Capire qual'è stata la vita condotta e la fine triste e vergognosa a cui sono state costrette le vittime. Secondo me è stato importante anche e soprattutto per non dimenticare e per il futuro evitare e prevenire il peggio.

Pozzi Matteo

Questa esperienza che non tutti possono fare, credo che sia stata un poco precoce per quanto io abbia potuto osservare. Nonostante ciò sono stato particolarmente colpito da quello che si è presentato ai miei occhi e non riesco a comprendere l'odio smisurato e la sua causa, che una persona può trovare nei confronti di un altro e quanto quest'ultimo si impegni a fondo è per uccidere e per privarla della sua dignità sacrificando anche se stessa. Inoltre mi sono sorpreso pensando che molte persone, i cosiddetti "neghisti", si ostinano ancora a pensare che l'olocausto non sia mai esistito nonostante le

Prof. Rasetta Annarita.

Auschwitz: quello che mi ha colpito di più è stato il modo in cui hanno trattato questa povera gente chiusa nelle camere a gas e finita nei forni crematori.

Sig.ra Sbraccia Ada

Parlare di Auschwitz - Birkenau significa tornare indietro con la mente e il cuore alla storia dell'uomo e della sua libertà. Arrivati ai campi di concentramento sembra di entrare in una sorta di mistero del male, dell'orrore, dell'odio, della sopraffazione dell'uomo sull'uomo, e provare ad entrare in una specie di leggenda che porta in se segnati gli elementi più profondi dell'animo umano: L'odio. Tutto questo alla luce della libertà che i nazisti hanno tolto nell'assurdità dell'ideologia del male, concreta realtà nel potere di chi voleva schiacciare ogni forma di umana convivenza: Libertà.

Davanti all'orrore della morte e dell'annientamento della libertà, della dignità, della personalità, giustificata da una logica assurda e inumana uno sprazzo di luce apre la dimensione dell'amore di Cristo che Padre Massimiliano Kolbe ha incarnato nelle parole del Vangelo: "Non c'è amore più grande di questo: Dare la vita per i propri amici" (Mt 16,10). In quelle tenebre la luce ha dato speranza e umana pietà a quegli sventurati... con le pecore tra loro c'era il pastore che le ha guidate fino all'eternità della luce insondabile del mistero di Dio. Oggi meditiamo di fronte a tanto male con la luce che illumina-

prove sconcertanti.

Di Zio Davide

Vedendo dal vivo lo spaventoso scenario dei campi di sterminio di Auschwitz, Birkenau mi sono reso conto di quanto noi uomini, possiamo essere tanto violenti e crudeli, soltanto per la supremazia e il potere.

Di Giorgio Gianluca

Secondo me l'uomo aveva e mantiene tutt'ora dentro di se, l'odio contro persone più deboli, semplici e indifese, ed è capace di fare cose incredibili, di renderlo incredulo. La cosa che mi ha impressionato di più nel campo è stato vedere dei capelli veri degli ebrei pensando che tanto tempo fa erano nello stesso posto dove sono stato io ma non come visitatori bensì lì per lavorare e morire.

Mi ha colpito vedere anche i vestiti e le scarpe dei poveri bambini innocenti. Penso e credo che per noi sia necessario per non far cadere più queste cose che le persone devono rendersi conto di quello che accade senza fidarsi di nessuno ma solo di quello che vede.

Clemente Chiara

Alla vista di quegli oggetti, capelli, valigie, scarpe soprattutto di ragazzi sono rimasto impressionato. Questo viaggio per me è stato molto interessante.

Rinomato Luca

Questa occasione è stato un modo indimenticabile per rivivere la realtà. Mi ha impressionato vedere i campi di sterminio soprattutto quello di Auschwitz, ha suscitato in me un senso di desolazione e d'impotenza verso ciò che è successo. Questa è stata una delle più grandi catastrofi della storia, ma ricordiamo che gli esempi non sono solamente questi...

Manella Giorgio

Sono schifata dalla cattiveria nazista e non riesco a comprenderla: Uccidere, umiliare, rendere una persona animale, sono cose che non sarebbero mai dovute accadere, se penso a quelle povere persone morte per un sì o un no, sto male, ma credo che nessuno di noi possa mai sentirsi come quei poveri ebrei perseguitati per motivi inutili.

Bianchi Sara

Questa esperienza è una cosa davvero enorme da capire, anche se abbiamo visitato i due campi di concentramento di Auschwitz - Birkenau. È una cosa troppo dif-

**OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI**
**Di Mascio
Johnny**
dal 1981
Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085.972506
PIANELLA

L'Officina
www.officinagiornale.it
E-mail: luigiferretti@area58.it
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 62
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato: Peppe De Micheli, Francesco Baldassarre, Giuliano Colaiocco
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

**GARDEN SERVICE
LA NORA**
PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE
DI GIARDINI E SISTEMI D'IRRIGAZIONE
Potature - Prato - Siepi - Concimazione - Trattamento Fitosanitario - Opere in verde - Preventivo gratuito
C.da Nora - Tel. 085/973470 - Cell. 333.9797165 - PIANELLA

ficile sia da capirla che da immaginarla, questa tragedia la può capire solo chi l'ha vissuta. Questo sterminio di deve tenere sempre nella mente in modo che non accada di nuovo.

Finocchio Martina

La visita ad Auschwitz mi ha mostrato la cattiveria a cui l'uomo può arrivare e la disperazione degli ebrei e di tutte le vittime del massacro arrivate a valorizzare ogni singolo istante della loro vita. Spero che questo avvenimento resti scolpito nel cuore di ciascuno di noi per non dimenticare le vittime della furia di Hitler per far che ciò non accada più.

Norscia William

Visitare Auschwitz a quest'età, non è cosa da poco, bisogna prima di tutto avere una certa maturità nel vedere come milioni di persone tra cui ebrei, rom, sacerdoti, testimoni di Geova, Polacchi, sono stati maltrattati, sfruttati, e in seguito sono stati sterminati. Sinceramente quel luogo me lo aspettavo diverso nel suo aspetto estetico, poiché quasi tutto è stato restaurato. E' incredibile quanto l'uomo possa fare il male fino ad arrivare ad ammazzare un suo simile. Spero che questa terribile tragedia non si ripeta mai più e che resti per sempre nella memoria di tutti noi, che fortunatamente, non l'abbiamo vissuta.

Di Berardino Deborah

Se avessi avuto un parente prigioniero nel campo di concentramento di Auschwitz mi sentirei, come lui sia fisicamente che spiritualmente, mi sono commosso quando ho visto un rabbino che piangeva mentre pregava. Dopo questa visita ho capito perché Primo Levi non ha avuto più la forza di vivere dopo aver vissuto in quel tremendo inferno.

D'Addario Andrea

Vedendo tutti quegli oggetti, tutti quei capelli, pensavo che erano di persone che non avevano colpa e uccisi perché erano ebrei, sono state strappate dalla propria famiglia e fatte lavorare e poi uccise. C'erano anche bambini di 3-4 anni e anche meno che venivano uccisi. In mezzo a un mucchio di scarpe vi erano anche piccole scarpette di bambini. Questa esperienza mi ha colpito molto soprattutto la montagna di capelli e valigie con numeri di riconoscimento. Sono rimasta scioccata e mai dimenticherò quello che ho visto a d

Auschwitz.

Sabrina Pistagnesi

Secondo me questa cosa è stata brutale e non si deve neanche pensare una cosa simile perché è ingiusto uccidere gente innocente per sfizio e ho anche provato pietà per quelli che hanno ucciso questa gente.

Antonucci Alessandro

La visita ad Auschwitz è stata molto melanconica soprattutto vedendo di persona il luogo dove sono state uccise migliaia di persone, ebrei, zingari, e tutti quelli non considerati della razza ariana.

Di Giacomo Alessandro

CLASSE 3^A C

La vista delle scarpe e dei capelli ha suscitato in me un senso di desolazione e smarrimento. La vista dei campi di concentramento, mi ha impressionato molto, per quella che è stata la più grande catastrofe della storia.

Di Girolamo Alessio

Questa esperienza mi ha fatto capire la crudeltà che l'uomo può avere verso i suoi "fratelli" e che per quanto noi tentiamo di immedesimarci nei protagonisti di questo dramma, non potremo mai capire la loro reale sofferenza.

Di Cesare Marta

E' stato molto emozionante visitare Auschwitz perché è un luogo del quale abbiamo letto alcune testimonianze e informazioni, ma non potevo mai immaginare che fosse così: Le sensazioni che ha dato nel vederle dal vivo non possono essere paragonate alle testimonianze da noi lette, perché passare in quel luogo dove 60 anni prima hanno camminato tutti gli internati schiavizzati e torturati, è stato commovente. Nello stesso tempo però raccapricciante perché solo per il delirio di grandezza di alcune persone tutti hanno dovuto soffrire. Per questa visita ringrazio tutti i miei professori.

Scorrano Lisa

Dopo tutto quello che abbiamo letto e visto nei libri e film, entrando nei campi di concentramento avevo la sensazione di udire le voci e sentire i passi di coloro che sono stati sterminati. Quando siamo scesi nel bunker della morte nel blocco 11, sem-



Campo di sterminio di Auschwitz. Il gruppo dei partecipanti.

brava che i volti dei prigionieri fossero ancora lì...

D'Intino Fabrizio

Non sarei mai voluta essere al posto di quella povera gente e sono felice perché penso di essere molto fortunata di aver visto queste cose e di non averle vissute, penso anche che sia stato un bene che questi avvenimenti siano accaduti e vanno ricordati in modo che non accadano mai più.

Rasetti Valeria

Quello che mi ha subito colpito è come hanno potuto creare questi grandissimi complessi di edifici destinati solo a fare del male e le numerosissime vittime su cui questo male si è abbattuto, tutte queste persone che hanno subito una delle più grandi stragi che il mondo abbia mai potuto vedere. La cosa più incredibile è stata la crudeltà degli ufficiali SS e dei carcerieri, quest'ultimi aguzzini spinti dalla disperazione della morte alla quale si affacciava la loro vita ogni giorno. La condizione di vita dei detenuti e il grandissimo materiale usato per compiere questa grande strage che si può vedere e sentire soltanto visitando questi edifici, divenuti grandissime macchine di sterminio, da cui sono riusciti a salvarsi pochissimi sopravvissuti dei milioni di internati che i lager hanno ospitato...

Filippone Gianluca

Quello che ho visto ha suscitato

in me tanta tristezza per ciò che è riuscito a fare l'uomo sfruttando negativamente la sua "intelligenza". Mi ritengo fortunata di non essere nata negli anni dello sterminio.

Di Girolamo Francesca

La visita ad Auschwitz è stata molto commovente e ha lasciato a tutti un segno che non svanirà mai. Poi ci ha dato la dimostrazione della crudeltà dell'uomo quando ha in mano il potere.

Di Gregorio Marco

Dei semplici uomini si sono trasformati in bestie feroci, spietate fino ad arrivare ad uccidere i propri compagni. Non potremo mai provare ciò che hanno vissuto gli ebrei e tutti gli internati dei campi di sterminio, anche se leggiamo i libri o visitiamo i luoghi dove si è consumata questa tragedia.

Rossi Lorenza

Questa visita ad Auschwitz è stato un viaggio molto emozionante che mi ha fatto capire quanta atrocità hanno compiuto i nazisti. Noi non possiamo neanche lontanamente quanti dolori e quanta sofferenza hanno dovuto sopportare i detenuti del campo. La costruzione di questi luoghi dimostra quanto l'uomo possa essere crudele anche contro la sua stessa specie quando si ha in mano un grande potere.

Iannicari Federico

La vista di quelle buie e fredde baracche mi hanno fatto provare una grande emozione. Il mio pensiero è andato alle migliaia di persone che hanno sofferto, a quelle migliaia che sono entrate e mai più uscite...

Raducci Alessandro

CLASSE 3^A D

Il viaggio a Auschwitz è stata un'esperienza indimenticabile perché mi ha fatto riflettere sulle crudeltà e le ingiustizie avvenute in quegli anni durante il periodo nazista. Percorrendo il campo di concentramento mi sono accorto delle pene che milioni di esseri umani, per la maggior parte ebrei dovevano subire ad Auschwitz. Per me questa tragedia può essere dimenticata, la causa di tanto male va ricercata nell'odio verso le altre razze, e diversità, spero che non accada mai perché la storia non debba mai essere spettatrice di un tale orrore.

Trabucco Alessandro

Dopo quello che ho visto nei campi di concentramento, spero che tutto ciò non accada più. Le guerre del mondo finiscono perché è ingiusto togliere la vita ad una persona perché diversa da noi...

D'Agostino Daniela

Auschwitz: Un'esperienza molto toccante e terrificante perché entrando dentro questo campo di concentramento ci si accorge della cattiveria delle per-

sone contro il prossimo. Gli ebrei e coloro che sono state le vittime dell'odio rappresentano uno dei tanti episodi della terribile storia di cui sono morte milioni di persone. Auguriamoci che ciò non accada più, perché ogni persona possa vivere serenamente la propria libertà...

Giampietro Cristina

Credo che tutto questo sia qualcosa al di fuori del normale... realtà però che ha segnato la storia e purtroppo ciò che è accaduto a causa di persone ingiuste. Secondo me, che non accettavano le diversità degli ebrei... Il loro modo di essere, la loro religione... riflettendo a fondo si può benissimo capire che questa forma di razzismo ha fatto solo del male... e del bene non se ne vedeva traccia... solo quelle tornate "vive", avranno il ricordo di quell'incancellabile parte della loro vita segnata da questo terribile disastro (...).

Rabottini Elena

Ho appena finito di visitare il campo di concentramento di Auschwitz e che dire...? Sono rimasta senza parole... Sottoporre delle persone a torture del genere è una cosa incredibile. Vorrei parlare a lungo di questo argomento ma non trovo le parole... posso solo sperare che orrori del genere non si verificano mai più... ed è per questo motivo che noi persone di quest'attuale generazione dobbiamo ritenerci fortunati, perché viviamo in un mondo così.

Pace Marta

Sono rimasto colpito nel vedere tutti gli oggetti delle persone rimaste vittime di questa strage. Mi sembra impossibile che l'uomo sia arrivato a fare tutto questo.

Toro Lorenzo

Questa esperienza mi ha portato a capire quanto io sia fortunata a vivere in questo momento. Appena entrati nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau abbiamo provato a sentire sul la pelle la sofferenza, ma era troppo grande immaginarla. Si può dire che il loro dolore era talmente grande che non si può immaginare né sentire nei leggendari libri su tali argomenti e neppure essere lì presenti... Mi sembra impossibile che l'uomo sia arrivato a commettere dei gesti così atroci.

Nubile Desirèe

Elettroimpianti Leone s.n.c.
Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)
Tel. 085.9700303 - 085.9700244

parrucchiere Uomo - Donna
Max **NUOVA SEDE**
Via Villa De Felici, 81 - Pianella (Pe)

Si consiglia la prenotazione: info 328 30 37 998

Pianella a luglio il primo Festival Ve Le Suoniamo

di Luigi Ferretti

Racconta Andrea Balzano, componente del gruppo Asilo Rock di Pianella e animatore del Laboratorio dello Spettacolo dell'Area Collinare: "In una nottata di dicembre del 2006, verso le due di notte, da Sergio, mentre io e Minetti suonavamo i soliti pezzi che gli piace fare, entra Dario Bummario e ci mettiamo a raccontare delle reciproche esperienze musicali, disegnando un percorso storico dei vari gruppi musicali che si sono avvicendati negli anni sulla scena pianellese. Che bello sarebbe poterlo riproporre, ci diciamo, e cominciamo a ragionare di come farlo.

E' nata così l'idea di una serata "amarcord" in cui far tornare sul palco per una sera gruppi come La Vedova Nera, La Nave, I Sine Die, Gli Asilo, I Reggae Radio Station, oltre a cani sciolti ed artisti vari che a vario titolo hanno partecipato alla vicenda musicale pianellese. Non è esclusa una parentesi jazz con Daniele Fratini. Inoltre, poiché noi siamo da sempre in buoni rapporti artistici con i paesi limitrofi abbiamo pensato di invitare anche il gruppo di Johnny il Biondo e la Semicurva.

Adesso aspettiamo le conferme. Non so se La Nave ci sarà al completo o se parteciperà solo una rappresentanza. Ad oggi è certo che la serata si farà in ogni caso con i gruppi che hanno già aderito. Di più. Noi vorremmo intolere la serata oltre che

"Amarcord" anche "Palco Aperto", in quanto prevediamo la possibilità che chiunque lo voglia salga sul palco e si esibisca con qualcosa di proprio. Insomma, una grossa jam session.

La serata è solo la prima delle tre che comporranno l'intera manifestazione che si svolgerà da giovedì 5 luglio a sabato 7 luglio e che con ogni probabilità si chiamerà "Festival Ve Le Suoniamo". Fiaccole e birra faranno da contorno e da ambient agli spettacoli.

La sera di venerdì 6 luglio, dedicata al "classic", dovrebbe esibirsi la banda insieme a due gruppi di musica etnica.

La terza sera sarà dedicata alla musica reggae con un gruppo teramano piuttosto famoso sul quale manteniamo il riserbo.

Tutte le sere saranno proiettate immagini di gruppi partecipanti e della loro storia.

L'organizzazione del 1° "Festival Ve Le Suoniamo" sarà curata dal Laboratorio dello Spettacolo e dalla Pro Loco di Pianella.

Nel momento in cui scriviamo il programma definitivo delle tre sere non è stato ancora redatto, per cui non siamo in grado di dire cosa di preciso avverrà. Sappiamo che comunque qualcosa avverrà ed invitiamo tutti i cittadini a recarsi nelle sere del 5, 6 e 7 luglio presso l'anfiteatro dell'area scolastica di Pianella. Birra e songs non mancheranno.

Torna "Pianella nel pallone"

Fino al 30 giugno

Come tutti gli anni anche quest'anno si organizzerà la manifestazione "Pianella nel pallone", torneo di calcio aperto a tutte le categorie del settore scolastico della Federazione, Primi Calci, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Si sono iscritte oltre 30 squadre provenienti dalle province di Pescara, Chieti, Teramo e probabilmente anche da Sulmona. Il calendario prevede lo svolgimento delle partite tutte le sere dalle ore 18 alle 22 presso il campo sportivo comunale di Nardangelo a partire dal 18 fino al 30 giugno.

L'iniziativa ha raccolto un consenso tale da decretarne ormai il pieno successo. Parallelamente alla competizione sportiva sarà allestita dai genitori dei ragazzi uno stand gastronomico per rifo-cillare i ragazzi e le famiglie che vorranno assistere alle partite.

Alla premiazione, prevista per il 30 giugno, parteciperanno l'ex calciatore della Roma Eusebio Di Francesco e il Presidente della Federazione Giovanile Scolastica Abruzzese Mario Como. La Società Sportiva Pianella Calcio rappresenterà il nostro comune, il Cerratina è stato invitato ma non partecipa. Fra le squadre in campo figureranno società dalla lunga storia e prestigiose come la Renato Curi di Pescara e il River Chieti.

L'organizzazione del torneo è curata dal direttore tecnico della Scuola calcio di Pianella, Massimo Di Pelino, dall'altro mister Denis Di Pietrantonio, da Gianni Antonucci e Alfonso Colliva, insieme a volontari che si avvicenderanno nella gestione dello stand, come Rinaldo Provinciali, Gabriele Finocchio, Germano D'Aloisio e molti altri ancora.

PIANELLA La Pro Loco per l'estate

Programma estate 2007

05/06/07 luglio: "E noi ve le suoniamo..." iniziativa in collaborazione con Centro Giovanile e Laboratorio dello Spettacolo dell'Area Collinare

16 luglio: festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine;

27/28/29/30 luglio: festeggiamenti in onore dei santi patroni S.Ciriaca, S.Pantaleone e S.Silvestro;

10/11/12 agosto: Sagra degli arrosticini e delle pizze fritte presso il parco scolastico di via villa de felici con stands gastronomici e musica dal vivo;

Agosto (data da definire): festa del bambino.

N.B i programmi delle feste patronali, della festa della madonna del carmine e della festa del bambino (iniziative che riproponiamo da alcuni anni) saranno presto definiti.

L'ass.ne Pro Loco Pianella conta oggi circa 160 soci ed il direttivo è composto da: Sergiaco Roberto (presidente), Appignani Giuseppe (vice presidente), Marcotullio Carlo (segretario), Sulpizio Francesco (consigliere), D'Intino Dario (cons.), Basiliro Mirta (cons.), Di Nicolantonio Concezio (cons.).

Si ringraziano tutti i collaboratori dell'ass.ne e si ricorda che la Pro Loco di Pianella è aperta a tutti coloro che si riconoscono in questo tipo di volontariato volto soprattutto a salvaguardare le nostre tradizioni, favorire momenti di aggregazione nonché far scoprire le nostre tipicità a chi non ha avuto ancora modo di conoscere e apprezzare Pianella.

Pianella, rivive il mitico Torneo Interbar di calcio

di Luigi Ferretti

Dopo 21 anni torna a Pianella il mitico Torneo Interbar, una competizione calcistica amatoriale che all'epoca faceva scintille e veniva seguita come e più dei vari campionati ufficiali. Saranno cinque le squadre che scenderanno in campo con la formula del girone unico all'italiana. Ogni squadra disputerà almeno quattro partite. Le prime due classificate giocheranno la finale sul prato del campo sportivo comunale di Nardangelo.

Le altre partite, invece, si giocheranno al Verzotti. A contendersi il titolo saranno il Bar Garden, il Bar Fontana, il Ristorante Colvecchio, il Bar Sambenedetto e il Bar DAP con il supporto delle Cantine Rabasco.

Il torneo ha avuto inizio il 16 giugno e si protrarrà fino al 22 luglio, giorno della finale. Saranno disputate due partite alla settimana, il sabato e la domenica.

"Rispetto al passato - ci dice Ezio Di Nicolantonio, uno degli organizzatori - la situazione è cambiata parecchio. 21 anni fa quando si disputò l'ultima edizione dell'Interbar con la vittoria del Bar DAP, c'era solo la S.S. Pianella Calcio in paese, quindi le squadre erano com-

poste soprattutto da amatori con l'innesto di qualche giocatore tesserato. Oggi le società di calcio sono parecchie e quindi abbiamo dovuto mettere un limite di 6 tesserati per ciascuna squadra. Questo però ha comportato che le squadre iscritte al torneo siano state solo cinque. Ma siamo soddisfatti, l'importante era ricominciare, nelle edizioni future si potrà fare meglio".

L'organizzazione è curata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Pianella Junior insieme a Renato Aramini, Gianni Cicconetti, Giuseppe Lama, Peppino Di Francesco, oltre che dallo stesso Ezio Di Nicolantonio.

L'età media è piuttosto bassa, fra gli "anziani" torneremo a veder volare fra i pali i due portieri Di Battista e Maccarone. Ma il veterano per eccellenza, forse colui che più di tutti può interpretare la storia del calcio pianellese, che scenderà di nuovo in campo con la sua infaticabile generosità poteva essere solo uno: Antonio Chichiriccò.

Come 21 anni fa il Trofeo Interbar sarà itinerante, ovvero passerà da un vincitore all'altro e si fermerà solo se la stessa squadra vincerà per due volte il torneo.



Andrea Balzano, animatore del Laboratorio dello Spettacolo

Per la pace, la lotta al terrorismo non diventi ritorsione e vendetta.

di Costantino Di Giandomenico

I temi del terrorismo, della violenza per offendere e difendersi, dei limiti della legittima difesa, della guerra e della pace visti e trattati da un cittadino qualunque. Domande, considerazioni e speranze che affollano le menti di tanti di noi e che la sensibilità e il fervore dialettico di un cepagattese socialmente impegnato come Costantino Di Giandomenico riportano in documento scritto, tanto visibile da essere letto quanto opportuno per mantenere vivo il dibattito su pace in Oriente e scontro tra religioni...

"Le domande sui fatti della storia, e soprattutto sui drammatici fatti dei nostri giorni, sono tante e comprensibilmente cariche di sofferse emozioni e anche di pregiudizi. La prima riguarda i kamikaze e gli autori dei gesti di terrorismo... Perché un essere umano può giungere a tanta crudeltà e cecità?"

Nulla e nessuno potrà mai dare una giustificazione valida a simili atti. Ma ci dovremmo anche chiedere: ci siamo noi tutti davvero resi conto del passato, rispetto ad altre persone e popoli, di quanto gravanti ed esplosivi potessero poco a poco divenire questi risentimenti e quanto nei nostri comportamenti potesse atizzare nel silenzio vampe di ribellione e di odio?

Ma oltre alla domanda di un giudizio umano e severo, contro chiunque si eserciti, emerge con insistenza nel cuore della gente una seconda domanda, di natura politica e militare: il tipo di operazioni condotte contro il terrorismo sono quelle giuste per combatterlo efficacemente?

Serviranno davvero a scovare i terroristi e gli

uomini-bomba?

La terza domanda è di tipo etico: ciò che si è fatto e si sta facendo contro il terrorismo specialmente a livello bellico rimane nei limiti della legittima difesa o può trasformarsi anche in alcuni casi anche in ritorsione, in eccesso di violenza, in compensazioni esagerate?

Il diritto di legittima difesa non si può negare a nessuno, nemmeno in nome di un principio evangelico. Ma occorre una continua vigilanza e un costante dominio di sé e delle proprie passioni individuali e collettive per far sì che nella necessaria azione di prevenzione e di giustizia non si insinuino il godimento della rivalsa e la dismisura della vendetta.

Si era avuta l'impressione che questi principi di cautela fossero presenti nei primi giorni della reazione agli attentati dell'11 settembre.

Ma ora a che punto siamo? Non è che l'ansia di vittoria abbia fatto scendere la soglia di vigilanza sulle azioni di guerra che potrebbero essere così non strettamente necessarie rispetto agli obiettivi originari e colpire popolazioni inermi? E' qui che il principio di legittima difesa può essere messo seriamente in dubbio: esso non può essere impunemente scavalcato senza creare più odi e conflitti di quanto non pretenda

risolverne.

Sembra che in Medio Oriente accada purtroppo questo: da una parte un terrorismo folle e suicida che diffonde solo violenza ed orrori, dall'altra atti di rappresaglia e operazioni militari definite chirurgiche ma che alla fine vanno a penalizzare proprio i più deboli e gli inermi della popolazione.

Anche chi è sinceramente convinto del bisogno di una piena sicurezza per il Paese che così agisce, non riesce più a cogliere quale sia la strategia della pace e della sicurezza che pure è sempre nel desiderio di quel popolo, la cui sopravvivenza è essenziale per il futuro della pace nella regione e nel mondo.

Oltre il terrorismo e la violenza va condannata pure ogni ingiustizia e va eliminato ogni affronto alla dignità umana...

Urge dirci che se non avviene un cambio radicale nella scala dei valori, se non vengono messi al primo posto la pace, l'accoglienza reciproca, la riconciliazione nelle differenze, il dialogo politico e diplomatico, se non si disarmano cuori e coscienze oltre che le mani avremo sempre a che fare con nuove forme di violenza e terrorismo.

Pace non è solo assenza di conflitto ed armistizio. Pace è frutto di alleanze e condivisioni durature e sincere..."

IMMOBILIARE PIEMME

Via Roma, 50 - Tel. e fax 085.9769164 - CEPAGATTI
E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

VENDITE (alcuni esempi)

VILLAREIA, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature, finiture di pregio, ingresso indipendente, giardino e garage.

VILLANOVA centro, ville a schiera in complesso in fase di realizzazione, ottime finiture, splendida e comoda posizione.

CEPAGATTI centralissimo, appartamento disposto su due livelli, di recente costruzione, composto da soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, balcone perimetrale, 2 garage. Finiture di pregio. (Rif.2/F)

CEPAGATTI centro apparito al 1° p. di piccola palazzina, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, balcone, garage. Finiture di ottimo livello. (Rif.2/D)

CEPAGATTI, C.da Cantò, porzione di villa bi-familiare composta da: ingresso, cucina con camino, salone con camino, 3 camere, 2 bagni, garage, legnaia, giardino esclusivo e corte comune. Finiture di pregio. Ingresso indipendente. (Rif.2/R)

CEPAGATTI, Villa singola in corso di realizzazione, disposta su tre livelli per complessivi mq. 500 (Rif.2/C)

SAMBUCETO: appartamento al 2° piano di piccola e recente palazzina, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, garage, posto auto giardino esclusivo. (Rif.29)

FRANCAVILLA AL MARE: mansardina all'ultimo piano di piccola palazzina in prossimità del mare, composta da ingresso con angolo

cottura, salottino, camera, bagno e balconcino. (Rif.27)

PIANELLA: Fabbricato composto da magazzino di mq. 400 al PT., due appartamenti di mq. 125 ciascuno e terrazzo di mq. 150 al primo piano, con mq. 10.000 di terreno circostante ad uliveto. (Rif.6)

CEPAGATTI porzione di fabbricato con due appartamenti di mq. 150 cadauno, di cui uno ottimamente ristrutturato. Con cantina di mq. 70 ed annessa corte esterna. (Rif.2/E)

CEPAGATTI centro, ultime disponibilità di appartamenti e locali commerciali in complessi residenziali di prossima ultimazione.

SAPPADA (BL), appartamento in multiproprietà composto da soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Collocato nell'elegante residence Borgo al Sole. Dotato di confort e servizi, quali palestra, solarium, piscina coperta, Beauty center ecc.... Per visita virtuale: www.borgoalsole.it

TERRENI (alcuni esempi)

CEPAGATTI zona piscine, terreno agricolo di mq. 2.000 con progetto approvato per villa singola.

CEPAGATTI Tre Croci, terreno agricolo di mq. 2000 con prog. approvato per villa singola.

CEPAGATTI, loc. Rapattoni Superiore, lotto di terreno edificabile di mq. 900 circa.

CEPAGATTI, loc. Rapattoni Superiore, terreno agricolo di mq. 16.500 in splendida posizione.

CEPAGATTI, loc. Buccieri, mq. 50.000 di terreno agricolo, parte a vigneto, possibilità di vendita frazionata.

NOCCIANO, in prossimità del centro, lotto di terreno mq. 2.000 di cui mq. 1.500 edificabili.

ATTIVITÀ

CEPAGATTI centralissima ed avviata attività con licenza BAR Posizione esclusiva. Prezzo interessante.

AFFITTI

CEPAGATTI, Via Casella, locale commerciale di mq. 80 circa, in palazzina di recente costruzione. (Rif. 18/A)

CEPAGATTI, Via Marche, locale commerciale di mq. 50, in palazzina di recente costruzione. (Rif. 18/F)

CEPAGATTI, Via Roma, ampio locale uso ufficio appena ristrutturato. Ingresso indipendente.

CEPAGATTI, Via Duca Degli Abruzzi, ampio appartamento uso ufficio, ingresso indipendente.

CEPAGATTI appartamenti di vario taglio, anche ammobiliati, con ingresso indipendente e giardino, a partire da 350 mensili.

VILLANOVA di Cepagatti, loc. Buccieri, capannone di mq. 400, h 8,00 mt., con mq. 400 di piazzale. (Rif. 18/G)

VILLANOVA di Cepagatti, ampio locale ad uso magazzino.

PESCARA, Via Tassoni, in prossimità del mare, elegante appartamento ammobiliato.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI

Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - PIANELLA
Via Marche - Tel. 085.9749343 - CEPAGATTI

Cepagatti, la battaglia infinita per difendere il fiume Nora

di Peppe De Micheli

Il fiume Nora e i suoi paladini. Ennesimo capitolo di una battaglia tristemente nota che ha come obiettivo la salvaguardia di uno dei contesti ambientali più ricchi, belli e poco conosciuti dell'intera provincia, tra gli attacchi di una "cattiveria ecologica" dura a morire e le dimenticanze degli enti preposti alla difesa e al controllo delle risorse naturalistiche del territorio. Ci provano a richiamare l'attenzione sul Nora gli attivisti dell'Associazione Arcobaleno di Cepagatti: hanno appena iniziato con la manifestazione "Salviamo il fiume Nora" svoltasi nei pressi di Vallemare. Una giornata di condivisione delle bellezze nascoste del paesaggio fluviale ma una presa visione di come esso sia sofferto per gli sgarbi quotidiani inferti dall'ottusità umana. Sulle sponde del fiume attraversando sentieri meravigliosi, ammirando una vegetazione ricca e variegata e scorgendo qua e là qualche protagonista della fauna selvatica del nostro territorio è deprimente poi vedersi offuscare diffusamente lo splendido scenario dai cumuli di rifiuti vari, brutti e nocivi: eternit, elettrodomestici, rifiuti domestici, carcasse di animali ecc... L'associazione Arcobaleno ha inteso parlare di questo e di tutte le problematiche connesse al degrado ambientale come precisa il presidente Tiziano Santavenero: "Salviamo il fiume Nora è stato un vero e proprio appello a tutte le istituzioni affinché si mobilitino per affrontare i problemi creati dalle scorrettezze commesse ai danni della natura, all'incuria e indifferenza verso il nostro fiume Nora. La giornata ecologica è stata innanzitutto caratterizzata da un coinvolgimento attivo nella pulizia di alcuni tratti del fiume. Abbiamo allestito infatti un servizio monitoraggio e recupero di materiali e rifiuti nelle aree in prossimità della manifestazione

avvalendoci di mezzi idonei concessi dalla ditta Mantini. Ma occorre anche fare un chiaro punto della situazione con un dibattito e un confronto ed abbiamo avuto con noi alcuni rappresentanti delle istituzioni..."

Sono intervenuti infatti gli assessori regionali Fabiani e Caramanico. Quest'ultimo ha ribadito come si stia affrontando una situazione emergenziale sul fronte rifiuti e ha ricordato come la Regione Abruzzo abbia già pronti 11 milioni di euro per la bonifica dei siti inquinati e per condurre una campagna preventiva e di ripristino contro il degrado ambientale, in particolare quello dei corsi d'acqua. E' chiaro, sempre secondo Caramanico, come gli interventi e la loro efficacia dipendano anche dalle collaborazioni tra enti interessati e presenti sul territorio e da un'evoluzione comportamentale che porti il cittadino ad essere più rispettoso e corretto, si spera sollecitato da una tutela ambientale non più procrastinabile...

Aggiunge Santavenero: "La manifestazione ha davvero riunito tanta gente che ama la natura, il fiume Nora e vuole fatti concreti nella difesa e nella salvaguardia del nostro patrimonio ambientale."

L'obiettivo, affatto utopistico, sarà in futuro quello di riunire sindaci e associazioni dei paesi attraversati dal fiume Nora per avanzare proposte e programmare interventi per il Nora. Come sintesi dell'iniziativa usciamo con un manifesto, nel quale indichiamo alcune priorità da seguire per salvare il nostro fiume: controllo periodico da parte degli enti preposti contro gli scarichi abusivi in prossimità del fiume, controllo periodico delle qualità delle acque, realizzazione di una segnaletica efficace che scoraggi chiunque a gettare immondizia in genere e materiali inquinanti, eventuale censimento della flora e della fauna, coordinamento tra i comuni per un recupero ed utilizzo per fini sociali e sportivi delle aree attraversate dal fiume".



Cumuli di rifiuti lungo il corso del fiume Nora. La peggiore inciviltà.

Cepagatti, Leandro Verzulli: "Sarò io il vostro sindaco"

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)

valutare proposte e prese di posizione, ma la mia è una semplice dichiarazione di intenti, motivata e decisa per puntare ad essere il primo cittadino di Cepagatti, conscio di essere la persona giusta per conseguire la carica..."

La tua ostentata sicurezza deriva anche da alcuni sondaggi e riscontri positivi già effettuati?

Sì, ho già iniziato ad incontrarmi con molte realtà imprenditoriali, sociali, con i liberi professionisti e soprattutto con tanta gente comune. Ho già tante conferme dell'apprezzamento per la mia opera politica e per la mia persona, questi primi contatti non fanno che rafforzare e dare fiducia alla mia candidatura..."

A ragion veduta, pensi anche che siano maturi anche i tempi per far sì che il sindaco di Cepagatti possa venire da



Cepagatti. Leandro Verzulli

Villanova? Pensi sia possibile che siano messe da parte campanilismo e rivalità ataviche?

Sicuramente. Il consenso sulla mia persona, oltre ad essere largamente diffuso nella mia Villanova, mi viene quotidianamente confermato anche dai cepagattesi, non avrò problemi a farmi ben volere da tutti..."

Una finestra sul presente: con la giunta avete appena presentato il nuovo centro sociale a Villanova, quali sono i nuovi apporti significativi?

Villanova avrà nel prossimo autunno un nuovo e moderno centro sociale e culturale polivalente. Grazie ai 285.000 euro pervenuti dalla Regione, grazie anche all'interessamento del consigliere Alfredo Castiglione, possiamo riscattare e ristrutturare l'edificio, già sede del circolo anziani, che ospiterà una mediateca, una sala polivalente, e Villanova ne aveva bisogno, e offrirà servizi e spazi ricreativi a giovani ed anziani...

Inoltre con la decisione favorevole ai lavori per lo svincolo dell'asse attrezzato presso l'Agroalimentare provvederemo anche a suggerire alla Provincia, che cura in primis i lavori, eventuali modifiche al percorso stradale qualora esso vada a creare disagi ai cittadini interessati, tenendo nella dovuta considerazione le loro istanze e le loro esigenze e i problemi arrecati al territorio."

Sul piano regolatore sono previste 800 osservazioni, come e quando pensate di chiudere la pratica di approvazione definitiva?

Nonostante la discussione e il recepimento o meno delle osservazioni si preannunci particolarmente elaborato, esso potrebbe esaudire tutte le richieste e le modifiche possibili e avvenire in tempi ragionevolmente brevi. Basta soltanto un po' di volontà e dedizione politica per accelerare e chiudere il discorso PRG poiché una volta superato il grosso scoglio della discussione e accoglimento delle osservazioni, trasferirle nel documento cartografico, esporre la nuova cartografia nei tempi previsti e convocare la conferenza dei servizi per ottenere i pareri e i placet degli enti preposti non mi sembra che richieda tanto tempo..."

L'intervista di Leandro Verzulli apre di fatto la campagna elettorale, nelle prossime settimane usciranno allo scoperto altri protagonisti della contesa. Cepagatti, molto appassionata di ciclismo, si prepara ad assistere a questa lunga volata.



Festa dell'Unità ROSCIANO



DAL 27 AL 30 LUGLIO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI ROSCIANO

**STAND GASTRONOMICI - PISTA DA BALLO - 1500 POSTI A SEDERE - AMPIO PARCHEGGIO
SPAZIO POLITICO - RICCA LOTTERIA - ESIBIZIONE SCUOLE DI BALLO - GIOCHI PER BAMBINI**

PROGRAMMA

VENERDI' 27 LUGLIO

"COCCIAGLIA LIVE BAND"

SABATO 28 LUGLIO

ORCHESTRA "ATHOS E MANCINI"

DIBATTITO POLITICO A CURA DEL CAPOGRUPPO REGIONALE DS DONATO DI MATTEO CON LA PRESENZA DI UN COMPONENTE DELLA DIREZIONE NAZIONALE DS

DOMENICA 29 LUGLIO

GRANDE ORCHESTRA "ARMANDO SAVINI"

ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO

LUNEDI 30 LUGLIO

SUD SOUND SYSTEM IN CONCERTO

MARTEDI 31 LUGLIO

**TEATRO DIALETTALE
CON LA COMPAGNIA "LA VILOCHE"
"AVANDE POPOLE, A LA RISCOSE..."**

ATTO UNICO DI ROMEO D'ALBERTO

INFO 338-1513756 - 335-7498639

Villanova, l'Agroalimentare questo sconosciuto

di Peppe De Micheli

Il mercato Agroalimentare, questo sconosciuto. L'imponente struttura di commercializzazione della frutta e degli ortaggi sulla quale tanto puntava il comparto ortofruttilicolo regionale sembra ancora in fase di "stagionatura" e deve ancora far "maturare" una sua effettiva conoscenza. Sembra che tanti consumatori non conoscano le modalità di accesso ai servizi della struttura se non addirittura si interrogano se è possibile accedervi liberamente. Il nuovo consiglio direttivo insediato lo scorso anno sta portando avanti un deciso piano di rilancio della struttura e una mirata campagna informativa per facilitare e invogliare le famiglie a frequentare gli stabilimenti e fare un intelligente shopping di prodotti ortofruttilicoli. Un esempio l'appuntamento dello scorso 26 maggio con la manifestazione "Dieta mediterranea, prodotti delle terre d'Abruzzo".

L'iniziativa volta a far conoscere e valorizzare il settore agricolo abruzzese è stata inaugurata dalla presentazione del progetto "Nutriamoci con i cinque colori della vita", che ha coinvolto durante l'anno molte scuole della Provincia di Pescara, presenti per l'occasione per illustrare il lavoro svolto in classe.

"L'iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Agroalimento-tare Camillo Sborgia - è scaturita dalle volontà, sempre più decise, di promuovere e qualificare le ricchezze della nostra terra, quindi di rendere meriti al settore agricolo abruzzese che insieme a quello turistico rappresentano il volano dell'economia locale. Questo piano di rilancio e ristrutturazione del settore agricolo che i vari enti interessati stanno cercando di far decollare, dovrà svilupparsi con l'aiuto e la collaborazione dei lavoratori del settore, dei grossisti e dei consumatori. Soprattutto a questi ultimi è stata dedicata la degustazione del 26 pomeriggio dei migliori prodotti gastronomici offerti da alcune tra le più significative realtà produttive nostrane. Il mercato ha aperto le porte alla gente, addobbato a festa con tavolini e stands, ed ha voluto così farsi visitare e conoscere.

Altri appuntamenti faranno parte in futuro di questa missione promozionale per la frequentazione del Centro ed affiancheranno "Porte Aperte", l'opportunità già presente da tempo che viene data ai consumatori di accedere gratuitamente il sabato mattina, dalle 6.30 alle 9.30, a "La Valle della Pescara" e venire a scoprire

e a fare il pieno di bontà, di freschezza, di qualità e di convenienza acquistando i migliori prodotti ortofruttilicoli direttamente dai produttori."

Il presidente del Consorzio Agroalimentare Camillo Sborgia, a nome di tutto il consiglio di amministrazione, ricorda che recentemente è stato anche presentato uno studio di fattibilità per un progetto per una struttura logistica territoriale per ortofruttilicoli freschi da collocare nel centro "La Valle della Pescara":

"L'intenzione è di far stanziare una struttura - precisa Sborgia - con funzioni di concentrazione logistica della produzione sottesa agli areali produttivi presenti nell'arco di 50-80 km dal Centro rispetto alle principali destinazioni per arrivare anche alla redistribuzione dell'ortofrutta locale e/o in transito per i centri di distribuzione della GDO nel raggio di 100 km dal Centro.

La struttura andrebbe a dare nuovo impulso all'Agroalimentare andando a colmare le svariate esigenze emergenti dal mercato, migliorando sensibilmente l'intero apparato operativo e commerciale e di conseguenza facendo lavorare meglio e con più profitto la Valle della Pescara".

La storia di Cepagatti rivive in un libro di Mira Cancelli

di Peppe De Micheli

Un diario di ricordi, minuziosamente raccolti e conservati, un percorso individuale costellato di preziose testimonianze, notizie e rievocazioni che lo rendono di pregevole caratura, anche come testo di storia per il suo paese. L'affettuosa dedizione verso Cepagatti, costante e forte nel tempo hanno prodotto "Viaggio nel tempo... nell'isola del mio cuore" un volume ricco di eventi pubblici e privati e curiosità intorno a Cepagatti, integrato anche da una mostra documentaria, a completare "quest'atto d'amore verso il suo paese".

La definizione è di Camillo Sborgia che insieme al critico d'arte Leo Strozzi, al soprintendente archivistico per l'Abruzzo Gerardo Miroballo, al direttore Ermanno De Pompeis e alla direttrice artistica del Museo delle Genti d'Abruzzo Franca Minnucci, quest'ultima anche moderatrice, hanno animato l'incontro di presentazione tenutosi lo scorso 16 maggio nella "Sala dei Marmi" della Provincia di Pescara.

Un emozionato Sborgia "da buon padrone di casa" ha salutato affettuosamente Mira Cancelli sublimando quella sensibilità, il trasporto emozionale e la cura dei particolari che gli aneddoti della sua gioventù, in pratica la trasposizione di un mondo romantico e lontano, suscitata dalle pagine di Mira...

"Mira Cancelli è un punto di riferimento della cultura cepagattese. L'abbinamento delle virtù letterarie del prezioso componimento alle virtù artistiche riscontrabili nei suoi quadri ha sentenziato la maturità e il valore di una grande artista che io e il mio paese Cepagatti

siamo orgogliosi di poter vantare di avere e celebrare...".

La moderatrice Franca Minnucci nel coadiuvare gli interventi sull'opera presentata non ha esitato a sottolineare l'amore e la passione di Mira Cancelli per la cultura, il suo sublime percorso sia con il pennello che con la penna. Di qui una straordinaria vocazione per la comunicazione. Il suo talento è stato particolarmente valido e prezioso nella valorizzazione e nella conservazione di alcuni tratti fondamentali, culturali e storici dei nostri contesti paesani e popolari. La sua certosina applicazione ha permesso che oggi il nostro sapere beneficiasse di preziose e rare testimonianze dal passato e che l'ostinata crociata contro le anomalie materialistiche del progresso difendendo e riportando in primo piano i valori universali spirituali ed affettivi.

Quasi ad enfatizzare anche un'estrema utilità storica della dattiloscritta della Cancelli l'intervento di Gerardo Miroballo: "Come soprintendente archivistico regionale posso sicuramente affermare che Mira Cancelli è anche un'ottima archivistica. Il libro risulta interessante e gradevole, anche a chi non è di Cepagatti, la sua nota dominante è come viene visto il ricordo.

Ne deduciamo una lettura della storia del proprio paese particolare e dettagliata e un sapiente insegnamento a dedicare cura e importanza ai documenti in proprio possesso come preziosi cimeli di storia e di cultura. E qui sta un ennesimo esempio del valore e dell'unicità direi di Mira Cancelli...".

Il critico d'arte Leo Strozzi porta l'attenzione sulla mostra documentaria, fotografica e pittorica che accompagna il libro:

"Anche queste come tutte le opere di Mira sono esempi di "poesia visiva".

La sua pittura figurativa risulta limpida, leggibile, oggettivamente percepibile. Lei concorre da sempre ad una democratizzazione della cultura, il suo ancoraggio al passato e ad un mondo romantico animano sapientemente la sua sublime vena artistica...".

Per Ermanno De Pompeis... "L'opera supera le vicende del libro per rappresentare un esempio felice di microstoria, molto indicativa per esaminare alcuni ambiti sociali e privati di un mondo contadino verso la modernità. In un'epoca di omologazione culturale, Mira ricerca il particolare, lo riporta in primo piano preservandolo dall'usura dei tempi e dalla dimenticanza...".

E a chiudere questa presentazione e fare incetta di applausi e consensi, la protagonista: "Per me sono state 300 pagine di un viaggio meraviglioso e commovente, una passeggiata fotografica e letteraria nei meandri delle vie del mio paese e nei percorsi della mia giovinezza.

Il cuore di tanti è sempre legato dove c'è la casa, dove ci sono le origini. Ed io ho voluto celebrare i miei luoghi cari. Questa raccolta di scritti, immagini ed emozioni non poteva inoltre che seguire inevitabilmente i miei intenti di una vita, quelli divulgativi ed educativi che hanno ispirato sempre la mia vita professionale, letteraria ed artistica...".

Cepagatti, nostalgia per una briciola di vita vissuta...

Nello stesso tempo in cui mi accingevo ad iniziare questo componimento, mi sono posto più volte di fronte alla visione di un ricordo che, proprio perché è l'immagine e l'emozione riesumata da un passato ormai remoto, mi si è presentata vivida e tridimensionale, al pari di un'intensa vicenda appena vissuta.

L'occasione è nata con la recente riattivazione, dopo anni di polveroso colpevole silenzio, dell'organo a canne della chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Cepagatti. Le onde sonore delle prime note, nel colpire il mio orecchio, hanno prodotto l'effetto straordinario di materializzare, nella mia mente, taluni visi del passato, con i quali si sono condivisi nel tempo piacevoli intenti di musicologa natura. Sono, ahimè, trascorsi cinquant'anni da quando... "l'intera giornata della vigilia di quel Natale 1958 e trascorsa tra spruzzate di neve gelida, accompagnate da freddissime folate di tramontana. L'aria natalizia è palpabile, reale, non ci sono suoni tradizionali, l'andare e venire da chi fa gli ultimi acquisti prima del non per tutti abbordabile, cenone della vigilia; chiacchiere solite sull'inclemenza del tempo, qualcuno azzarda a consolazione una frase fatta: Natale allu tizzone, Pasqua allu sole!

"Za Marie de Capuzille dette de Baldacce è al suo posto solito, all'angolo della casa Febbo, quasi davanti la sartoria di Nello. Gira e rigira col cucchiaino, a bella posta appiattito, nell'enorme padella bucata una "cucianne" di splendide, lucide profumate castagne. Un nugolo di ragazzini infreddoliti, ma molto motivati, chiede con insistenza di saggiare gratuitamente la cottura in corso delle castagne. La donna sembra ben disposta ma chiede improvvisamente la prova preliminare: la castagna è tua ma, bbasce lo sacramento!... prima è necessario baciare... quel cucchiaino che è quasi rosso per il continuo contatto col fuoco! Al diavolo la castagna, un innocente sberleffo saluta "Za Marie, poi tutti, o quasi, di corsa, al Bar di Peppuzz a vedere ed ascoltare il primissimo "Juke Box" appena installato. Ha la grandezza e le fattezze di un frigorifero in posizione verticale, un ampio sportello a vetri colorati illumina nell'interno una raggiera, posta in verticale, con circa una sessantina di dischi a 45 giri che un braccio meccanico bada, a comando, a prenderne uno per volta e col-

locarlo sul piatto girevole che poi accoglierà la puntina in azione. Al bar c'è un insolito, fitto confabulare di alcuni uomini che riconosciamo, uno per uno nel gergo del paese: Peppine dette Peppuzz, Ntonie staccafà e lu fije Rusarie, Alfonso de Capitane, Francische de Magnavine, Francesche de Giustine lu salarole, Marie lu matunare dette Togliatte e Delvaise de Ursine. Sono i cantori che hanno concertato i canti liturgici per l'imminente Notte di Natale. Quale magia può farci rivivere l'atmosfera, l'odore d'incenso, i morbidi liquidi suoni di quella Santa Notte? Quella notte un grande impresario, il fiuto di un infallibile "talent scout" aveva confezionato, per l'anima nobile di questo paese, un momento importante. Un grande organo a canne, la sensibilità di un manipolo di belle voci condotte con maestria dall'innata attitudine musicale di un maestro e cantore esso stesso, avvezzo ed allenato a praticare i grandi spazi della melodia ed i fantastici arabeschi del contrappunto, ed ecco che, quella notte di cinquant'anni fa, un giovane tecnico, neo assunto presso gli studi RAI di Pescara, avvalendosi della tecnologia allora in uso, confeziona un dono emozionante per noi posteri. Diversi attori di allora possono riascoltarsi, il tecnico, Bruno de Cicie ruscie ebbe a fare un piccolo miracolo di Natale. La registrazione della Messa a tre voci dispari (soli uomini) e di alcuni canti liturgici e natalizi, incisa su un nastro, ancora abbastanza intelligibile, è arrivata fino ai giorni nostri. L'emozione di chi scrive dopo aver ascoltato la registrazione è tanta e ancora di più per un qualcosa, che tecnico e musicisti avrebbero, ben volentieri, cercato di evitare se avessero previsto prima quello che sarebbe successo. Nella registrazione, quasi a suggello di una sacralità presente ma non preventivata, ecco improvvisamente un melodioso scampanio "ad allegrezze" delle nostre campane, allora suonate a mano. Sono un inguaribile nostalgico, il suono delle nostre campane di cinquant'anni fa, quegli accordi semplici e comunicativi, quei timbri argentini così schietti non li ho più ritrovati. I nostri nonni, alle insistenti domande di noi bambini che, affascinati dalla varietà dei suoni, chiedevamo "Come sono fatte? Che cosa ci hanno messo? Ma è vero che c'è oro e argen-

to?" davano sempre la stessa risposta...

"C'era una volta, in un tempo molto lontano, quando gli inverni erano lunghi, non finivano mai, c'era tanta neve che veniva giù candida e copiosa, per giorni e giorni, tanta, tanta a coprire le case degli uomini, gli alberi e tutto quanto rimaneva sepolto, solo i campanili riuscivano a rimanere fuori del manto nevoso. Pensate bambini che in un anno fu tanta la neve che a Teane i galli pizzicavano le stelle! Allora gli uomini per vincere il silenzio e l'impossibilità di comunicare fra loro durante i lunghi inverni passati sotto la coltre bianca della neve, inventarono le campane e, durante la loro fusione, nel crogiolo ribollente uomini e donne, ricchi e poveri, giovani e vecchi, belli e brutti, tutti buttavano quanto avevano di prezioso in monete o gioielli. Ecco quanto serviva per rendere nobile l'impasto metallico e dare al suono brillantezza e familiarità. Mi domando, a conclusione di questa lettura a ritroso di un tempo che fu, quanti vorranno come me aprire nel loro cuore, quella casetta di ricordi dove dormono i sogni dell'infanzia, belli o brutti che siano, sono certo, sono migliori del presente. Oggi il torpore delle membra, il grigiore dell'esistenza, l'occhio torbido di tossine non metabolizzate, lo spettro degli spettri più brutale, ammazzano i sogni e generano incubi. Voglio riascoltare le voci che cantano in quella notte di Natale di cinquant'anni fa, voglio risentire quelle campane... voglio rivedere tutti quelli che da allora, uno alla volta, silenziosamente, hanno abbandonato la grande carovana di quel consorzio che percorre gli umani terrestri sentieri, per entrare a far parte di quello, ben più numeroso, che contiene la volta celeste nelle infinite astrali realtà dell'universo eterno - la morte chiude il cerchio della vita, è la memoria l'anima immortale dell'universo -.

Ho nostalgia del mio Paese, di quello della mia fanciullezza, di quello che come sabbia nelle mani scivola via senza che si possa fermarla! "Ad hora", direbbero i latini, voglio additare alla pubblica riconoscenza quel Valerio Perfetti, figlio di Peppuzz, che con tenacia, competenza ed impegno ha prima scovato, e poi reso udibile quel nastro registrato quella Notte di Natale di cinquant'anni fa...
Massimo Arcieri



Urge ambulanza per la Croce Rossa di Cepagatti: appello dell'ispettore

La recente manifestazione presso l'Agroalimentare dedicata ai prodotti tipici delle terre d'Abruzzo, con assaggi e degustazioni davvero graditi ai numerosi palati accorsi agli stands allestiti, aveva tra i suoi scopi anche quello di raccogliere fondi ed aiutare così la Croce Rossa di Cepagatti ad acquistare un nuovo mezzo operativo per i servizi svolti.

"Purtroppo si rende assolutamente necessario la dotazione di una nuova ambulanza - afferma l'ispettore di gruppo Gabriele Olivieri - Vista la mole di lavoro e le condizioni delle ambulanze attualmente in uso abbiamo subito bisogno di un altro mezzo, nuovo ed efficiente che ci permetta di continuare meglio e più

in sicurezza le nostre attività, in costante aumento. Approfitto quindi anche de l'Officina per lanciare un appello a tutte le imprese e ai privati, nonché agli enti e alle istituzioni affinché diano ognuno un proprio contributo. Il nuovo veicolo permetterà di dare migliore soccorso e sostegno a chi si rivolgerà ed avrà bisogno della Croce Rossa. Il progetto d'acquisto è di 75.000 euro, una cifra considerevole ma pensiamo sostenibile se affrontata con tanti contributi e collaborazioni. Ricordo in sintesi le nostre attività: servizio emergenza 118, trasporto infermi e dializzati, protezione civile, attività sociali, assistenza sanitaria in occasione di manifestazioni e competizioni sportive. I mezzi

attualmente a disposizione sono sufficienti a svolgere le nostre attività ma le due ambulanze in particolare hanno rispettivamente 11 e 14 anni, più di 300.000 km percorsi. Per maggiori informazioni e per visitarci e conoscerci la nostra sede è in via Attilio Forlani, i nostri recapiti sono anche: tel. 085/9749744-9769180, www.crice-pagatti.it. E-mail: volontaridelsoccorso@cricepagatti.it.

Concludo riportando gli estremi bancari utili per partecipare alla raccolta fondi con un contributo: BCC Abruzzese di Cappelle sul Tavo, filiale di Cepagatti C/C n° 674 ABI: 8434,CAB 77240".

Peppe De Micheli

Giovani in Europa con Nuovi Orizzonti

Il 29 giugno alla Lampada di Aladino si chiuderà il ciclo di incontri

Dopo 9 appuntamenti in tutto l'Abruzzo chiude "Youth in action", il percorso informativo per aderire ai programmi giovanili e alle formule di scambi culturali a cura della Comunità Europea. La serata finale è prevista per il 29 giugno presso il ristorante "La lampada di Aladino" a Villareia di Cepagatti. A chiudere

l'interessante itinerario per la giovane Europa, l'associazione cepagattese Nuovi Orizzonti che si è fatta carico di promuovere e seguire il progetto nel nostro territorio, in collaborazione con la Regione Abruzzo... Il presidente Walter Rapattoni e i suoi collaboratori sono già al lavoro nella loro missione

divulgativa per far diffondere e per illustrare le opportunità dei progetti della Comunità tesi a favorire l'integrazione giovanile negli stati dell'Unione. A breve Nuovi Orizzonti rappresenterà l'Italia in un workshop che si svolgerà in Grecia e che tratterà proprio dei progetti indetti a livello europeo. (pdm)

Villa Badessa rischia di perdere il treno del turismo religioso

Una querelle fra "Stato e Chiesa" sulla pubblicazione di un prezioso libro

(continua dalla prima pagina) circuito le menti dei paesani. Una delle sue cause generatrici più inquinanti è stato il contenzioso tra Eparchia di Lungro e Amministrazione comunale di Rosciano circa l'opportunità di far diffondere o no un volume dedicato alla raccolta e alla descrizione di tutte le icone presenti nella chiesa del paese. Una diatriba ancora sopita che sostanzialmente vede contro il Comune di Rosciano e l'Eparchia di Lungro. Oggetto della disputa, la pubblicazione di un volume, curato dal professor Gaetano Passarelli, docente universitario di storia bizantina presso l'Università Roma Tre, che riporta ed illustra dettagliatamente tutti i preziosi quadri sacri presenti nella chiesa SS. Maria Assunta di Villa Badessa, fortemente sostenuta dal Comune di Rosciano.

Una pubblicazione che "non s'aveva da fare" invece secondo le intenzioni della Curia calabrese, secondo la quale il patrimonio religioso e artistico delle icone può essere messo in pericolo da forme di diffusione a mezzo stampa e soprattutto, sempre secondo l'Eparchia, perché privo delle necessarie volontà ed autorizzazioni scritte da parte del vescovo...

Con ordinanza emessa dal giudice Camillo Romandini del Tribunale di Pescara in data 15 febbraio 2007 in pratica è stato rigettato il ricorso dell'Eparchia e, con beneficio e sollievo di tutti quelli che hanno potuto poi sfogliarlo, si è provveduto ad una solerte e capillare diffusione presso musei, enti istituzionali, diocesi ecc...

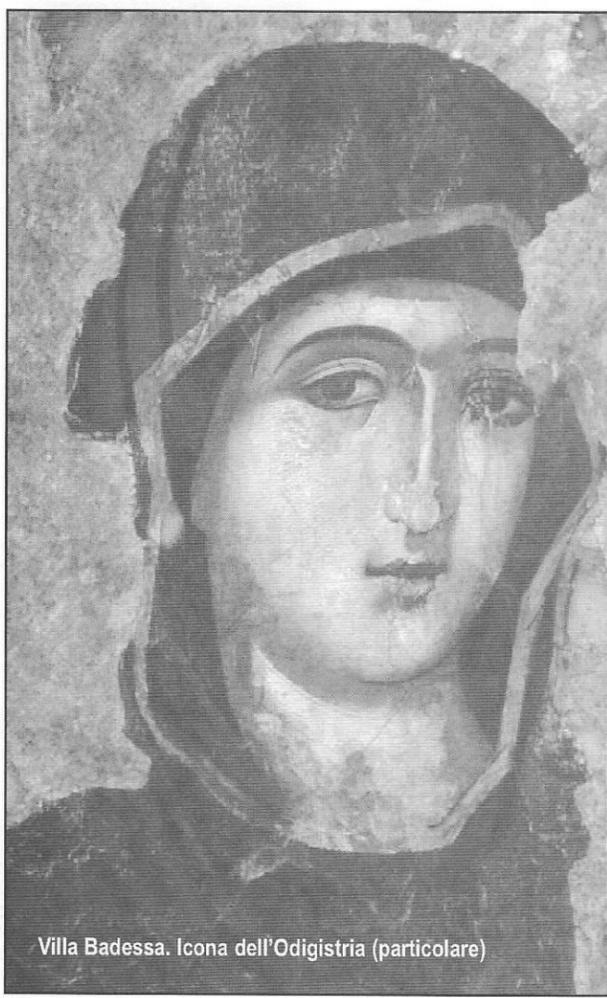
Le ostinate ragioni diocesane di Lungro non hanno però ceduto il passo all'onta subita suggerendo di presentare un nuovo ricorso contro la diffusione del libro anziché di mettere una pietra sopra su una vicenda apparsa abbastanza paradossale e incomprensibile in alcuni risvolti, rea soprattutto di aver minato la stabilità di un'intera comunità...

Un atteggiamento a dir poco discutibile quello della Diocesi che dovrebbe preoccuparsi di curare le anime e gli animi nelle parrocchie secondo mandato ed ispirazione evangelica più che lasciarsi coinvolgere, se non lanciarsi nella deprecabile litigiosità e fallibilità umana.

Alla fine alcune concessioni da parte dell'Amministrazione comunale a favore della chiesa SS. Maria Assunta, dovrebbero favorire un accordo tra le parti, si spera, risolutivo ai fini del contenzioso. La prima, e sostanziale, crepa nel tranquillo contesto badessano era stata già generata dalla fine, nel giorno della Pentecoste, domenica 4 giugno 2006, dell'esperienza pastorale di Padre Paolo Lombardo, l'archimandrita francescano che aveva sostituito lo storico "papas" Lino Bellizzi, deceduto qualche anno prima. Alla base della decisione, presa dal vescovo Ercole Lupinacci dell'Eparchia di Lungro, alla quale appartiene Villa Badessa, è sembrato delinearsi un vero e proprio giallo, quasi un intrigo religioso. Secondo la Curia l'avvicendamento era del tutto normale e non faceva che rispettare le modalità degli accordi presi tra lo stesso vescovo e Padre Paolo Lombardo, che in sintesi prevedevano una concordata sostituzione con il primo sacerdote che accettasse l'incarico e intendesse risiedere stabilmente nella casa parrocchiale di Villa Badessa. Padre Paolo invece ha criticato la decisione, ritenuta precipitosa e inopportuna, definendola addirittura "violenta" e macclando il proprio disappunto e stupore.

In una clima surreale, tra lacrime "napuletane" per la partenza di Padre Paolo ed eclatanti contestazioni per le decisioni intraprese è avvenuto il passaggio di consegne al nuovo (vice) parroco Mircea Coros e l'inizio di una nuova "nebulosa" era...

All'indomani si sono consolida-



Villa Badessa. Icona dell'Odigistria (particolare)

te più correnti di pensiero: una nutrita fetta di popolazione è sembrata voler vendicare il presunto torto subito da padre Paolo organizzando più o meno convinti tentativi di protesta, un'altra minoritaria plaudire alla decisione e salutare il vecchio parroco senza grossi rimpianti. Presente, anche se meno chiassoso anche un'altro fronte ideologico, forse caratterizzato da maggiore lucidità e animato più dal voler difendere gli interessi del paese che quelli del parroco tapino più o meno ingiustamente defenestrato. Secondo questa corrente di pensiero ad essere stata offesa e lesa dalla scelta era stata soprattutto la comunità, non interpellata, né preparata e considerata per una decisione che la riguardava così direttamente. Il sistema repentino della sostituzione, seppur avallato dalla legittima competenza a decidere sulla nomina parrocchiale da parte del vescovo, purtroppo lasciava più di un sospetto che si trattasse di una decisione epurativa verso il parroco. In ogni caso sarebbe stato più saggio e opportuno produrre chiarimenti sulle reali motivazioni ed effettuare verifiche per tener conto degli influssi prodotti dalla "virata" pastorale e dell'opportunità o meno che il percorso di fede finora raggiunto venisse interrotto e ripreso da capo, diversamente.

I motivi restano tuttora nei meandri delle menti di chi ha preso le decisioni. Con il contenzioso sulle icone poi e l'affermarsi e il perdurare di un clima non proprio fattivo e collaborativo tra Parrocchia ed ente amministrativo, Villa Badessa sta perdendo dopo il sorriso, forse senza accorgersene più di tanto, il treno di uno sviluppo turistico, il vagone buono e collegato a contesti, dove va affermandosi il concetto di turismo religioso, più importanti e sponsorizzate, ma tanto vicine come il Volto Santo di Manoppello. Grazie alle proprie peculiarità e con le dovute sinergie tra enti religiosi e politici, senza esagerare in deprecabili speculazioni in nome dei santi già perpetrati altrove, Villa Badessa dovrebbe e potrebbe affermarsi come interessante cameo religioso di rilevanza anche internazionale e costituire non solo un oasi spirituale ma anche una moderna e ospitale "isola culturale" turistica.

A credere, da sempre, in questo

progetto l'Associazione culturale locale, dal 1991 impegnata a favorire l'aggregazione e la socializzazione tra i badessani con le sue proposte ricreative e a svolgere una riconosciuta missione di promozione e valorizzazione delle identità culturali e religiose di Villa Badessa, soprattutto verso l'esterno. Avviata verso le soglie di una "maturità" anagrafica (compirà 18 anni nel 2009), l'Associazione risulta essere una delle più solide espressioni di volontariato sociale e culturale del circondario. Ultimamente tanto per fare esempi della valenza del proprio operato, l'Associazione ha suscitato l'attenzione delle scuole, che sovente ne richiedono ora consulenze e collaborazioni e si è guadagnata lo spazio di interlocutore, serio e credibile, nella promozione turistica affianco dell'amministrazione comunale, ognuna da par suo. Della stessa amministrazione va infatti rimarcato negli ultimi anni l'impegno e l'interesse per Villa Badessa presso gli enti istituzionali maggiori, per ottenere i riconoscimenti e i benefici di uno status di unicità e privilegio culturale e religioso che producano vantaggi e benessere non solo per la frazione ma per l'intero comune.

"L'empassa" attuale sembra poter essere eliminata da rinnovate ventate di disponibilità, di buon senso e di volontà costruttive da parte dei protagonisti in gioco: in particolare un input "celestiale" e un apprezzabile segno positivo potrebbero pervenire dalle lontane e compassate guide pastorali dell'Eparchia. Allora la scena paesana e le sue "comparsa" potrebbero tutte convergere su una "retta" e costruttiva via, da percorrere insieme per lavorare verso contesti migliori nella chiarezza e nel rispetto, in "Dei gratia". Ma, per il momento sembra che alcune rilevazioni e valutazioni non siano state effettuate, che alla fine i problemi possano essere solo immaginari, che lo "status quo" sia più utile che dannoso. E sta di fatto che Villa Badessa tira a campare, ancora tra interrogativi, incertezze che l'abitudine sta trasformando in certezze, apatie e tinte "medioevali" e la volontà di alcuni "romantici" militanti di adoperarsi per la terra natia e non rassegnarsi al "nudo ed arido vero".

Peppi De Micheli

Campioni: a Rosciano cantano i canarini più bravi d'Italia

di Peppi De Micheli

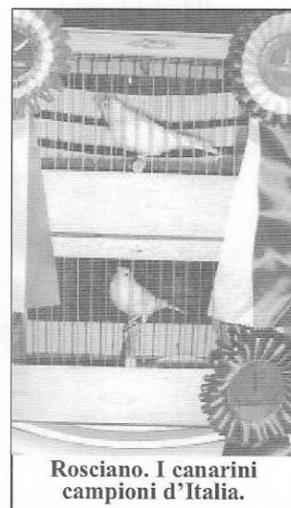
Molti di noi hanno passioni ed hobby che ci allietano, ci impegnano, ci condizionano e a volte ci rovinano le giornate. Il più delle volte esse sono ricorrenti, accessibili e condivise tra tanti. Altre attività ludiche e di passatempo invece sono abbastanza particolari se non addirittura sconosciute.

E' il caso, e siamo anche un po' onorati e contenti di potercene occupare, dell'ornicoltura, nello specifico dell'allevamento, con tanto di campionati e gare, dei canarini da canto... "Razza Malinois" - aggiunge subito l'esperto e protagonista di questa insolita passione, Giovanni Filippone, 37 anni di Villa San Giovanni, comune di Rosciano, moglie, 2 figli e... 200 canarini da "sfamare". Nel dicembre 2006 i canarini di Giovanni si sono aggiudicati il campionato italiano di "coppia" canarini da canto...

"Ho sempre avuto fin da bambino un debole per i canarini e per il loro meraviglioso canto. Nel 1989 decisi di prenderne un po' ed iniziare così per puro passatempo un loro allevamento e dilettarmi di conseguenza a prepararli al canto e a partecipare alle gare previste per i canarini da canto. Mi sono successivamente iscritto alla federazione provinciale di Pescara e dopo 3 anni è arrivata la mia prima gara..."

Ma cosa sono queste gare, delle prove di abilità e di esibizione o cos'altro?

In pratica i canarini vengono esaminati da un giudice nella misura di 10 note "usignolate", una serie di suoni d'acqua, metallici ecc... indicati su un apposito tabellino. Le esibizioni saranno valutate per un massimo di 20 minuti; giudice e canarino saranno uno di fronte all'altro in una stanza al buio e una lampadina che accesa va ad attivare come un interruttore le performance canore dell'uccellino,



Rosciano. I canarini campioni d'Italia.

istintivamente sensibile alle variazioni di luce..."

E poi alla fine il giudice sulla valutazione di quali parametri elaborerà il punteggio?

Il canarino deve riproporre il maggior numero di suoni ed emetterli nella maniera più apprezzabile possibile secondo una serie di parametri riportati sempre nel tabellino del giudice.

La sommatoria dei punteggi conseguiti nelle varie voci analizzate decreterà il punteggio complessivo e quindi la classifica...

Ma le esibizioni non sono solo individuali...

No, infatti esistono oltre alle gare tra singoli canarini, quelle della categoria coppia quindi 2 canarini insieme per squadra, e la categoria stamm, tra squadre di 4 canarini ognuna...

E proprio nella competizione a 2 che i tuoi canarini sono stati i più bravi d'Italia...

Esatto. La vittoria è stata una bella soddisfazione ma non è stata l'unica. Ho vinto nel 2004 nella stessa categoria il campionato regionale, diverse gare internazionali e l'anno prossimo

punto decisamente al mondiale." Il raggiungimento di medaglie e trofei penso abbiano però comportato da parte tua un notevole impegno...

3-4 ore al giorno almeno. Bisogna pulire le gabbie, farli mangiare, controllarli e devo nutrirli con frutta e verdura di prima qualità. Occorre trattarli e tirarli su bene, come ogni buon atleta di qualsiasi disciplina..."

Complessivamente quanti canarini fanno parte del tuo vivaio di "campioni"? Come li curi e li prepari alle performances?

Circa 200: 40+ femmine e 20 maschi per la riproduzione, 6 sono i maestri, cioè i canarini che istruiscono di tonalità e suoni i novelli. Mentre le femmine passano dalle voliere alla luce, i maschi restano nella penombra dove vengono svezzati. Il canarino viene preparato al canto portandolo alla luce un paio di volte alla settimana. In prossimità delle gare si intensifica la preparazione: i maschi vengono messi dentro delle gabbiette al buio nella stessa stanza dei maestri. Dopo 20 giorni di canto appreso possono lasciare la stanza. I migliori sono già pronti per la prima gara, altri potranno migliorare nelle settimane successive e fare parte del parco canarini da dove attingere per le successive. Fondamentali le qualità sonore, importante ad esempio verificare puntualmente la sintonia e l'armonia per le squadre di 2 o 4 uccellini..."

Ma questo meticoloso lavoro è finalizzato anche ad un ritorno economico?

Gestire l'allevamento e portare i canarini alle gare oltre al sacrificio ed impiego considerevole di tempo comporta anche delle spese non indifferenti: con la vendita di alcuni esemplari riesco diciamo così a far quadrare i conti, anche in quest'ottica bisogna che l'allevamento sia ben curato nei minimi dettagli..."

A fine giugno le spettacolazioni de Il Corpo e la Maschera

di Luigi Ferretti

A fine di giugno si concluderà la settima edizione del laboratorio di pedagogia teatrale e didattica artistica "IL CORPO E LA MASCHERA", progetto intercomunale-interprovinciale di prevenzione al disagio giovanile e di promozione al benessere della persona, la conclusione avverrà come sempre con la presentazione di una spettacolazione nei comuni che partecipano al progetto.

Il laboratorio IL CORPO E LA MASCHERA si sviluppa attraverso due moduli base:

- una prima fase tecnica di manipolazione e costruzione: in cui ciascun partecipante modella con la creta una maschera, per poi colarvi sopra del gesso alabastro, a presa rapida, per realizzare il calco nel quale stampa la maschera con l'antica tecnica della

cartapesta a strati;

- una seconda fase psicomotorica-espressiva-drammaturgica, in cui i partecipanti alfabetizzandosi e scoprendo le capacità e le potenzialità espressive dei linguaggi non verbali e della dinamica del movimento, scandagliando temi e argomenti legati a figure del Mito, producono materiali scenici attraverso improvvisazioni teatrali, dando vita ad una originale scrittura drammaturgica presentata nella spettacolazione finale.

Il laboratorio, un vero e proprio percorso formativo di base (di 150 ore), è molto amato dai partecipanti poiché nella sua evoluzione si rivela essere una sorprendente scoperta delle immense capacità e possibilità espressive che l'individuo possiede e che spesso ignora.

Ogni anno riscuote un gran successo ed è frequentato da tantissimi giovani che socializzano e condividono emozioni, stati d'animo, capacità relazionali in un clima di grande stimolo immaginativo ed empatico.

La spettacolazione sarà presentata nei comuni di: Pianella, Spoltore, Cappelletto sul Tavo, Montesilvano, Pescara, Francavilla al Mare, S. Giovanni Teatino, Miglianico, Bucchianico, Torvecchia Teatina

IL CORPO E LA MASCHERA è promosso dai comuni di Spoltore, Pescara, Cappelletto sul Tavo, Pianella, Montesilvano, Francavilla al Mare, dalle Province di Pescara e Chieti; dall'Unione dei Comuni dell'Area Urbana Chieti-Pescara; in collaborazione con l'ass. cult. DEPOSITO DEI SEGNI. Per info 085 4961490



Una spettacolazione de Il Corpo e la Maschera.

Moscufo, Luigi Di Massimo: "La vera opposizione sono io"

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina) hai sempre da ridire sull'operato dell'amministrazione?

Si, potrebbe anche essere, ma la motivazione vera è che, grazie all'intervento del Conte Lucio Musizza di Fontegreca, nel 2003 ho avuto l'onore di essere elevato a questo rango dall'Ordine dei Cavalieri di Malta, il più antico ed autorevole ordine cavalleresco al mondo, tanto da avere un membro permanente all'ONU. Inoltre, i nostri titoli sono gli unici riconosciuti d'ufficio da tantissimi Paesi tra cui l'Italia, ma, questa è un'altra storia.

Bene, veniamo a noi, da dove vogliamo iniziare?

Possiamo iniziare da una dichiarazione di Lorella Cancelli che ho letto sullo scorso numero, nel quale diceva di avere dato il proprio assenso al nuovo statuto, al piano traffico ed al nuovo piano regolatore. Bene, posto che, lo statuto ed il piano traffico sono strumenti importantissimi per qualsiasi comune, per Moscufo, sono due strumenti dei quali non è dato avvalersi non essendo stati ancora portati in consiglio per l'approvazione.

Per quanto riguarda il nuovo piano regolatore, questo sì, nella sua approvazione, ha avuto il voto favorevole del gruppo Moscufo Aperta, peccato però che, in sede di adozione gli stessi consiglieri abbiano addirittura abbandonato l'aula considerando una pregiudiziale il conflitto d'interessi di molti consiglieri.

Ma allora, il problema dov'era? Cosa è cambiato in questi dieci mesi? Si erano sbagliati o hanno semplicemente cambiato idea?

Com'è il rapporto con l'altro gruppo di opposizione?

Hai detto bene, è un'altro gruppo, ci tengo a questa distinzione, non che abbia nulla contro la Cancelli, ognuno porta avanti il proprio modo di vedere le cose, però, non sembra curioso che un consigliere, da prima degli eletti nel gruppo di maggioranza si sia messo in netto contrasto passando addirittura in opposizione e sfuggendo di fatto all'impegno assunto con l'elettorato, mentre, ricandidata poi in alternativa ad un "gruppo dirigente" del quale hanno detto di tutto e di più, sopra invece?!

Il traguardo di tutto questo buonismo non ci è dato ancora di sapere e sinceramente, per quanto mi riguarda, non ho interesse a trovare razio o giustificazioni ai "cambi d'umore" di questo o quel consigliere, spetta ad altri, a quelli che hanno riposto in loro la speranza di un cambiamento, spetta a loro il diritto-dovere di capire e di pretendere spiegazioni e soprattutto, il diritto-dovere di tenerne conto alle prossime elezioni.

Non sarà che Moscufo sta vivendo un momento di confusione politica? Voglio dire è singolare che, un partito che conta la maggioranza assoluta in un Consiglio Comunale sia diviso in tre distinti gruppi.

E' vero, però converrai con me che non basta e non può bastare l'acquisizione di una tessera di partito, che tra l'altro, potrebbe essere legata e funzionale a mille motivazioni, per testimoniare un modo di interpretare la politica e l'amministrazione del preziosissimo bene comune.

E' anche vero però, che, un partito che conta la maggioranza assoluta in consiglio non può rappresentare solo il venti per cento in Giunta... Ma, vedi, la maggior parte di questi consiglieri fanno riferimento al nostro segretario regionale, l'On. Giorgio D'Ambrosio, al quale credo, que-



Luigi Di Massimo

sta divisione faccia gioco. Se così non fosse, un segretario serio, non incontrerebbe il suo gruppetto di domenica mattina in piazza, ignorando persino il segretario cittadino.

Da un punto di vista più generale invece, confusione è certamente un eufemismo, se parliamo della politica con la P maiuscola, di quella politica che, come diceva Spataro, deve avere il compito di liberare l'uomo dai bisogni, allora ti dico che Moscufo e i moscufoesi hanno pagato e continuano a pagare l'assenza di una vera classe politica, di un confronto serio, costante e costruttivo sulle mille problematiche. I bisogni dei moscufoesi infatti, non solo non sono stati mai risolti, ma anzi, sono cresciuti in maniera esponenziale e l'amministrazione stessa, a mio avviso, è parte del problema.

Vuoi dire che non avete referenti locali autorevoli?

Il fatto di non avere referenti locali autorevoli, come dici Tu, è solo uno dei limiti che certamente Moscufo ha. Ma Moscufo ha bisogno soprattutto di amministratori che sappiano guardare al futuro e sappiano assumersi la responsabilità di fare scelte per il loro paese e non di commissari che gestiscono semplicemente il presente.

Vedi, da bambino avevo l'impressione che, gli amministratori del mio paese non fossero persone che per propria scelta e convinzione decidevano di contribuire allo sviluppo del proprio paese ma, venissero scelti da alcuni "santoni della politica", i quali, alcune notti prima delle candidature si aggiravano come zombi per le vie del paese in cerca della migliore collocazione dei loro candidati ed una volta siglato l'accordo, tornassero nelle loro tombe per altri cinque anni.

E da grande invece che impressione hai?

Adesso? Adesso ho l'impressione che, molte volte i bambini vedono cose che gli adulti non riescono a vedere.

Sei stato accusato di tempeste al Comune di lettere per cavilli e minuzie...

Per questo, sono venuto documentato, vuoi che ti faccia un esempio delle famose lettere rivolte al Sindaco o minuzie come le ha chiamate la Cancelli? Te ne cito alcune: richiesta di adeguamento dello Statuto Comunale alle esigenze di tutela e promozione del territorio nonché alle diverse e più recenti norme; richiesta di istituzione di un Coordinamento Comunale di Protezione Civile; suggerimento per l'installazione di un capannone ad arco da utilizzare come palazzetto dello sport, nella zona delle scuole medie, presentando un preventivo della

Kopron (azienda leader in Italia) di circa 58.000 Euro compreso di trasporto e montaggio; segnalazione di incroci pericolosi, aggravati da una segnaletica ingannevole; richiesta di previsione di un'area cimiteriale in località Bivio Casone; suggerimento, con bozza, di realizzazione di un giardino in Largo Garibaldi; richiesta di istituzione del Consiglio Infante; richiesta intervento presso chi di dovere per l'insediamento di una caserma di carabinieri; richiesta di tutela dagli OGM; richiesta adesione all'Associazione Nazionale Città dell'Olio; richiesta interessamento per linea ADSL; richiesta intervento presso la prefettura per lo smantellamento del campo nomadi in località Bivio casone; richiesta di intervento nella riqualificazione di un'area interessata da ampia discarica abusiva; interrogazione riguardante la gestione del Centro sportivo in Bivio casone; interrogazione sulla metodologia della proroga del servizio di raccolta rifiuti; interrogazione sull'utilizzo dei proventi dalle sanzioni per violazioni al CDS; interrogazione su presunte appropriazioni di aree pubbliche in Largo Castello; segnalazione di disservizi nella pulizia del Centro Storico; mozione sulla previsione di fasce di esenzione dall'addizionale Irpef ecc. ecc. Tutte disattese ed anzi, considerate pretestuose e di disturbo all'amministrazione... Mah!

D'altra parte non sono l'unico inascoltato, il revisore contabile per esempio, sono anni che nella sua relazione chiede l'adeguamento dello Statuto, del Regolamento di Contabilità e la redazione del programma triennale secondo le indicazioni del DM del 22/06/04, e vogliamo scommettere che, sarà costretto a ribadire le stesse cose anche nella prossima relazione?

Non si può certo dire che Tu sia tenero con i Tuoi colleghi...

Vedi, dal punto di vista personale, io voglio bene a tutti i moscufoesi e quindi, anche ai componenti del Consiglio che, tra l'altro, sono loro rappresentanti e questo mi porta spesso a "passare sopra" anche ad offese personali che mi capita di ricevere anche con il tacito assenso del Sindaco, che invece, dovrebbe avere il compito di tutelare il diritto d'espressione dei consiglieri e la loro onorabilità, mettendola al riparo da attacchi personali ingiustificati ed ingiustificabili.

Anzi, permettimi di precisare, il consigliere che in qualità di medico, in una seduta del consiglio comunale, mi ha accusato di avere deficienze cerebrali, alcune sedute precedenti ha redatto ed illustrato un regolamento della mensa scolastica, al quale, ha poi votato contro, ma lasciamo perdere.

Dal punto di vista amministrativo invece, non mi riesce di tollerare la leggerezza e l'insensibilità applicate al "potere decisionale". Il nostro Consiglio Comunale, a mio avviso poi, paga la mancanza di esponenti della terza età, i quali, avrebbero potuto condire molte delle decisioni assunte dal Consiglio con un pizzico in più di "buon senso".

Un Picasso sta crescendo fra gli alunni della materna di Moscufo

di Luigi Ferretti

Quest'anno la scuola dell'infanzia di Moscufo ha affrontato un impegno complesso e variamente articolato che ha avuto come filo conduttore l'arte pittorica inserita nella realtà dei bambini di 3, 4 e 5 anni. Il progetto si è avvalso del contributo della prof. di artistica Rasetta Anna Rita della scuola media di Pianella oltre all'impegno personale di tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia. Il laboratorio "Noi piccoli artisti" è stato attuato con l'intento di affinare nei bambini il senso estetico e cromatico sviluppando, nello stesso momento, le competenze richieste dalle indicazioni ministeriali.

I bambini sono stati sollecitati ad osservare la realtà del loro ambiente naturale e, come artisti quali Monet, Magritte, Regianini, Botticelli, ecc., hanno interpretato tale realtà



La presentazione degli artisti

riportando su tela impressioni e sensazioni, i piccoli allievi hanno reinventato e reinterpretato producendo dei veri e propri piccoli capolavori, infondendo in essi

tutta l'ingenuità propria dell'età e la bravura nell'utilizzo di tecniche varie finalizzate allo sviluppo e alla concretizzazione del pensiero creativo.

Partendo dalle opere di Matisse, Picasso, Bay, ecc... operando scomposizioni e ricomposizioni delle opere stesse i bambini si sono cimentati nelle raffigurazioni del proprio schema corporeo con particolare attenzione alla riproduzione dei visi.

Durante la manifestazione di apertura della mostra di arte figurativa, allietata da canti in lingua inglese, un bambino, interpretando i desideri di tutti i compagni, ha letto ai presenti una lettera nella quale si chiedeva al sindaco la realizzazione di un parco giochi, desiderio scaturito proprio dall'osservazione dell'ambiente e dai bisogni dei piccoli della comunità moscufoese.

Moscufo: Cyrano de Bergerac, prove di rivoluzione culturale

di Luigi Ferretti

Sono state veramente tante le iniziative organizzate dall'Istituto Comprensivo di Pianella e Moscufo in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Fra queste ho assistito, la sera del 9 giugno a Moscufo alla commedia "Cyrano de Bergerac" allestita dalla Compagnia "Il Sogno".

Entusiasta per la qualità della recitazione, dell'organizzazione di scena, della consapevolezza con cui i ragazzi hanno interpretato ognuno il proprio ruolo, e forse un po' preso dal personaggio di Cyrano nel quale per molta parte mi identifico, ho scritto un sms a Lucio Basile: "Questa sera a Moscufo è avvenuta una piccola rivoluzione culturale". Pensavo a quei ragazzi, se dopo questa commedia si fossero ritrovati, magari durante le prossime sere d'estate, a ragionare di un prossimo lavoro. A parlare di teatro, letteratura, musica e poesia per progettare un nuovo spettacolo da offrire ai loro concittadini.

Per un attimo mi sono illuso che le nuove generazioni possano riuscire, con l'aiuto della scuola

pubblica, a riprendersi la loro intelligenza, ad abbandonare l'apparire per tornare all'essere, ad affrancarsi dalla manipolazione che i media e il denaro già esercitano ed eserciteranno sempre più su di loro, per trasformarli in "numeri" capaci soprattutto, se non esclusivamente, di consumare, di tendere all'aver, contro ogni etica, contro la stessa natura umana che si realizza nella condivisione di valori solidali e non nella competizione egoistica.

La Compagnia "Il Sogno" quella sera mi ha fatto... sognare. Spero che già stiano pensando a come farlo ancora, perchè hanno dimostrato di saperlo fare. Voglio citarli, allora, uno ad uno ringraziando insieme a loro tutti gli altri ragazzi delle scuole del nostro Istituto che hanno organizzato altre iniziative ed il corpo docente per la dedizione che sta profondendo in questa battaglia per la cultura. Non ultima la preside, prof.ssa Sirena Rapattoni, per nulla estranea a questo fermento "rivoluzionario" che sta interessando i nostri comuni.

Tommaso Basile, martina Orlando, Manuel Sablone, Andrea Giancristofaro, Fabrizio Di Silverio, Francesco D'Olimpio, Angelo Dell'Arciprete, Alex Sebastiani, Luca D'Intino, Lorenzo D'Amario, Alessandro De Colibus, Riccardo Chiaravoli, Giorgio Valeriani, Davide ferri, Simone Lanaro, Federica Pace, Giada D'Aloisio, Giulia Tarquini, Elena D'Andreagianni, Giulia Miserere, Chiara D'Alonzo, Alice D'Alonzo, Martina Bottini, Roberta D'Agostino, Chiara Navelli, Lisa Gaetani, Edoardo Pierdomenico, Francesco Pierdomenico, Pierluca Orlando, Martina Di Massimo, Martina Di Lorito, Rossella Di Lorito, Giulia Di Giampaolo, Martina Di Memmo, Marika Liberatore, Davide Pace. Un vivo apprezzamento alla loro insegnante di riferimento Silvia Taraborrelli, salutata alla fine dello spettacolo con un autentico boato di applausi, alla coreografa Silvia Di Martino e al regista Mario Massari.

MOSCUFO Gli appuntamenti della Pro Loco

23/24 Giugno

Verso il 12° anno dalla fondazione della Pro Loco. Festa dei Soci nella notte di S. Giovanni. Mangiamaccheroni

LUGLIO

"Moscufoadi" (data da definire)

7 Luglio

Notte Bianca: spettacoli vari, animazione bambini, "C'è pasta per te", "Abruzzo di gusto" e altre prelibatezze, musica, poesia, arte.

19 Luglio

"Mediterranea" in gestione con il Comune di Moscufo
24, 25 e 26 Agosto
XXII Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva, Cultura, Arte, Enogastronomia, Prodotti Tipici... "A l'ombra del Mediterraneo".

AGOSTO

* "Ballando sotto le stelle", dalla settimana di ferragosto per almeno 3 serate, aperto anche alle scuole di danza.

* "Correre per divertirsi" - Gara podistica in notturna per le vie di Moscufo. Aperta a tutti.

18 Agosto

"Concerto per organo" del duo tedesco F. Klinger e R. Murh
Ultima settimana di agosto
"Cavalcando dal tramonto all'alba" alla scoperta di percorsi sconosciuti e nascosti.



Moscufo. I saluti dopo il Cyrano de Bergerac.

LA NUOVA 3T GLOBAL SERVICE

- ° FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
- ° CORPI ILLUMINANTI
- ° INSTALLAZIONI
- ° STRUTTURE OMBREGGIANTI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 348.7014205

CITTA' S. ANGELO

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121

NOCCIANO

AGRICHIMICA



* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

Il Club 500 Story, un punto di riferimento per l'Abruzzo

di Peppe De Micheli

Seconda edizione trionfale, numeri da record per il raduno auto e moto d'epoca a Nocciano dello scorso 25 aprile. La festa delle 500 in pratica, organizzata dal club nocciano "500 Story", ha registrato un boom di motori e appassionati che hanno invaso e colorato tutto il paese fin dalle prime ore del mattino. Il giovane presidente del club "500 Story" Mattia Rasetta illustra contenuti, risultati e progetti della felice iniziativa:

"Essere già arrivati ad essere uno dei maggiori raduni della regione è motivo di grande orgoglio per il nostro club.

Abbiamo registrato nel nostro appuntamento 190 iscritti, 140 Fiat 500, 25 auto d'epoca e 25 moto d'epoca. 11 i club presenti provenienti da ogni parte dell'Abruzzo.

Fin dal primo mattino uno stupendo colpo d'occhio di begli esemplari di auto e moto si è potuto ammirare nelle nostre vie. A metà mattinata una carovana festosa e roboante è partita da Nocciano per effet-

tuare un circuito che ha abbracciato molti centri abitati vicini: Villa San Giovanni, Cepagatti, Pianella, Villa Badessa per ritornare a Nocciano per il pranzo al ristorante "Follonica". Nel pomeriggio le consuete premiazioni e consegna di più di 60 coppe e tanti riconoscimenti suddivisi per categorie, dall'auto più vecchia alla più originale, con una parata finale di sorrisi e di commenti a lasciare allegramente la ribalta.

Il Club 500 Story ringrazia tutti i collaboratori, dalle autorità amministrative alla Protezione Civile, ai Lupi del Cigno, con un particolare nota di gratitudine ai tanti singoli cittadini che ci hanno aiutato. Aver richiamato così tanta gente ci gratifica ma ci responsabilizza verso una promozione territoriale che pensiamo di poter ben svolgere con l'aiuto dei paesi vicini e con il vaglio di idee e soluzioni per capitalizzare al meglio la crescita di interessi verso le nostre manifestazioni".

Estate da divertirsi a Nocciano

di Peppe De Micheli

Si avvicina l'estate e un paese prodigo di appuntamenti come Nocciano ha già pronto un carnet di tutto rispetto, non solo per i suoi abitanti. Il primo interessante evento la festa del Sacro Cuore di Gesù a cura della comunità dell'Oratorio. Due serate all'insegna dell'allegria e della musica faranno da contorno alle cerimonie religiose previste per la ricorrenza. Il 23 giugno si terrà una delle più importanti iniziative della stagione estiva a Nocciano: il memorial "Pino Marchionne", una giornata dedicata alla celebrazione e al ricordo della straordinaria esperienza di vita dello stimato dipendente comunale, scomparso il 27 dicembre 2006. In collaborazione con tutte le associazioni noccianesi e le altre che hanno avuto modo di avvalersi dell'eclettico Pino, con il patrocinio del Comune di Nocciano e la partecipazione dell'AIL, fin dal primo pomeriggio si svolgerà un fitto calendario di appuntamenti. Si parte alle 15 con un'amichevole tra la locale squadra dell'Antonio Scipione e gli amici liguri di S.Stefano a Mare, paese in provincia di Imperia gemellato con Nocciano. A seguire il quadrangolare di calcio, da non perdere, tra le selezioni regionali dei giornalisti, dei politici, una delle vecchie glorie noccianesi ed un'altra delle vecchie glorie della Pescara calcio. Prevista la partecipazione di alcuni big della politica regionale in pantaloncini come Nazario Pagano e Gaetano Cuzzi, tanto per fare qualche nome, a sfidare i vari Rocco Pagano, Bruno Nobili, ecc... per le bandiere biancazzurre e le firme più in vista del giornalismo televisivo e della carta stampata come Massimo Profeta di Rete 8, Enrico Rocchi di Atv7, ecc...

In prima serata il castello di Nocciano inviterà alla mostra "Storia dello sport nocciano" e alla rassegna

di poesie "Le mie Rime" del "poeta" Pino Marchionne. A seguire nella sala convegni la conclusione: il gala con il saluto delle autorità locali, la premiazione degli eventi sportivi e alcune esibizioni folcloristiche, tra le quali l'eccezionale ritorno del coro locale, lo storico "Nocce d'ore". E in un contesto così allegro e concitato, pieno di gente e di promotori ricreativi che sarà omaggiato Pino e si cercherà di aiutare le ricerche per debellare la malattia che lo ha portato via, la leucemia, con una lotteria il cui sarà devoluto a favore dell'AIL, che tramite un proprio rappresentante sarà anch'essa presente a parlare dei propri obiettivi e a commemorare "un uomo esemplare nel lavoro, nel sociale e nella famiglia".

Luglio ed Agosto saranno come negli ultimi anni all'insegna degli appuntamenti con il teatro dialettale a cura dell'amministrazione comunale, ogni sabato saranno in scena le migliori compagnie di teatro dialettale regionale come "I giovani amici del teatro (il 21 luglio), "I Marrucini" (il 7 luglio), "La Bottega del Sorriso" (l'11 agosto). Non mancheranno altre belle proposte come la "Settimana Noccianese" nella prima decade di agosto. Ce ne sarà per tutti i gusti. Buon divertimento.



Ora a Nocciano il calcio resiste con l'AS Scipione

Unici eredi della tradizione calcistica noccianese ma anche bravi a tenerla su conservandone accessi ambiti di interesse e di coinvolgimento per molti giovani ed appassionati. Stiamo parlando della società dell'A.C. Antonio Scipione che ha appena concluso dignitosamente la sua prima esperienza nel campionato di seconda categoria:

"Dopo l'exploit della vittoria del campionato di terza categoria, ci siamo subito riconcentrati nella nuova esperienza di un campionato di seconda categoria - esordisce il "presidentissimo" Nino Speziale -. E il risultato della nostra stagione non può che essere soddisfacente: ci siamo classificati settimi, ad un passo dai play off. Abbiamo una volta ancora condiviso tutti insieme gioie e delusioni, vissuto ogni domenica con lo spirito giusto di tanti amici che formano da anni un gruppo granitico. Un sodalizio di 23 giocatori di cui 21 di Nocciano, un grande dato da sottolineare sia per la considerazione e la valorizzazione riservata alle espressioni calcistiche locali, sia per la promozione sportiva e la funzione aggregativa e sociale svolta da questa società nel fare stare insieme e far condividere la stessa passione a tanti ragazzi del paese".

Il mister Vincenzo D'Aloisio, dopo aver contribuito ai buoni risultati con la sua esperienza e il suo carisma paterno, lascia la panchina per restare comunque nell'ambito societario: "Dopo due anni di soddisfazioni è bene che alla guida della squadra ci sia un avvicendamento, per farmi riposare un po' e per stimolare i ragazzi... Dedico a loro e a tutti i collaboratori un sincero ringraziamento per questi due anni meravigliosi".



Nocciano. Il mister Vincenzo D'Aloisio e (sotto) la squadra di calcio.

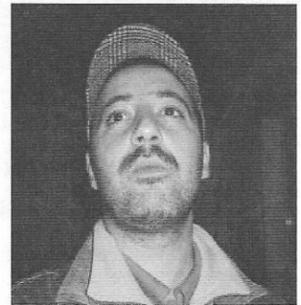
La Pro Loco di Catignano: "Difendiamo con orgoglio il nostro paese e la sua storia"

di Giuliano Colaiocco

Dopo tanti anni e dopo vari tentativi finiti nel nulla, anche Catignano è riuscita a ricostituire la Pro Loco.

La Pro Loco è stata ricostituita ufficialmente nel dicembre del 2004 ed è rimasta inizialmente un po' in sordina; poi, grazie alla volontà di alcuni ragazzi poco più che ventenni, desiderosi di dare il proprio contributo per lo sviluppo e la rivalutazione del proprio paese, ha cominciato a mettere in cantiere diverse iniziative, tutte molto interessanti. "Nonostante la stragrande maggioranza dei settanta soci della Pro Loco - ci dice il vice-presidente Claudio Di Lorenzo - siano quasi tutti al di sotto dei trenta anni, e quasi tutti alla loro prima esperienza associativa, le ambizioni sono molto alte: così nel 2005 abbiamo deciso di presentarci alla popolazione riportando in paese il tradizionale e sentito carnevale, assente da quasi venti anni, ed è stato un grande successo".

"In quasi tre anni di attività - continua il signor Di Lorenzo - la nostra associazione ha organizzato diversi eventi di cui la maggior parte ha avuto un ottimo esito, in un paese come il nostro dove la critica è degna dei migliori festival internazionali, tutti sono abituati a criticare chiunque faccia qualcosa e per qualsiasi motivo. Comunque noi abbiamo imparato ad attutire il colpo, anche se un ambiente maggiormente attento potrebbe notare che un gruppo di ragazzi aiutato da qualche sant'uomo over 40 si ritaglia uno spa-



Dirigenti e soci della Pro Loco di Catignano

Forza venite gente... Moscufo vi aspetta!

di Simona Di Rocco

Uno scanzonato gruppo di Moscufo, di età compresa tra i 6 ed i 60 anni si è tuffato, all'inizio quasi per gioco, in un'avventura che in seguito si è rivelata più impegnativa ed entusiasmante del previsto.

Ed è così che dopo mesi di allegre prove e sacrifici siamo lieti di annunciarvi che il 4 Agosto, nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il quadricentenario della Chiesa di San Cristoforo, andrà in scena il Musical di Castellacci e Paulicelli "Forza Venite Gente", una rivistazione cantata, ballata e recitata della vita di San Francesco.

Anche se la compagnia "Il Carro delle Emozioni" non è composta da professionisti, durante le prove sono emerse capacità probabilmente sconosciute agli stessi partecipanti che hanno saputo trasformare eventuali carenze tecnico-artistiche in interpretazioni senza dubbio fresche e spontanee rendendo lo spettacolo ancor più unico e spumeggiante.

Per comprendere quale sia il valore che questo progetto ha acquisito, diamo la parola direttamente ai ragazzi...

Cosa rappresenta il musical per te?

§ Marco, 23 anni (Frate): il musical è un bellissimo progetto che a me personalmente mi ha aiutato a cambiare stile di vita. Ha permesso a ragazzi di frequentarsi e di instaurare un buon rapporto di amicizia. E' una bellissima esperienza che consiglierebbe a tutti.

§ Guido, 56 anni (Frate): il musical è un'occasione per passare del tempo con i giovani.

§ Giulia, 15 anni (Povertà): il musical è un ottimo punto di partenza per il futuro e per un sano cammino di crescita.

§ Lorenzo, 23 anni (Frate): il musical rappresenta un momento di allegria dopo la giornata lavorativa. Avevo iniziato questa avventura solo perché un amico me l'aveva chiesto ma adesso non vedo l'ora che arrivi il lunedì sera per rivedere e stare insieme a

gente che mi fa divertire e si sa divertire. Ho avuto l'opportunità di conoscere meglio persone che prima conoscevo solo di vista e riscoperto altre che avevo sottovalutato. Sinceramente non pensavo che la realizzazione di questo musical mi avrebbe coinvolto così tanto.

Durante il lungo cammino passato insieme, sicuramente ci saranno stati degli episodi significativi o simpatici da raccontare ai lettori dell'Officina... Lorenzo: episodi simpatici avvengono ogni lunedì, ma la cosa che mi è rimasta più impressa è stata l'uscita ad Assisi. Lì ho veramente capito che quest'avventura avrebbe avuto davvero successo e non si sarebbe fermata qui, perché non importa l'età di una persona ma lo spirito di divertimento e la mentalità che regna all'interno della compagnia. Vedere gente da 15 a 60 anni, saper stare insieme, divertirsi ridere e scherzare senza farsi problemi mi ha stupito e reso veramente felice.

(n.d.r.: la risposta è stata data all'unanimità dagli intervistati)

Tirando le somme, l'avventura ancora in corso ti ha insegnato qualcosa?

§ Emanuele: quest'avventura più che insegnarmi mi ha reso certo che un gruppo di belle persone, dotate di una grande dose di buona volontà, riesce a concretizzare (a prescindere dal settore in cui agisce) i "falsi proclami" che da troppo tempo ci sentiamo ripetere.

§ Giulia: sicuramente! Mi ha insegnato a lavorare e convivere con gli altri, e a confrontarmi con loro. Questa è la dimostrazione che insieme, con lo spirito di unione si può realizzare qualcosa di interessante fatto per durare nel tempo...

§ Lisa, 16 anni (suora): sì, mi ha insegnato ad avere fiducia nei moscufo e in noi giovani, sicuramente mi ha responsabilizzato molto.

§ Lorenzo: sinceramente sto imparando tante cose da questo musical. Sto imparando che non è importante l'età

con alcune serate organizzate esclusivamente da noi, la riapertura della Biblioteca Comunale e la redazione di un bollettino sul quale raccogliere le impressioni e le argomentazioni degli abitanti".

"Proprio riguardo alle prossime manifestazioni estive - interviene il presidente Luca Di Bernardo - volevo approfittare dell'occasione per rivolgere un invito collaborativo a tutta la cittadinanza e ringraziare l'Amministrazione Comunale, le altre Istituzioni e tutti i piccoli sponsor per il loro contributo economico, mentre ringrazio tutti gli altri soci e collaboratori esterni per il loro impegno profuso sperando che questo sia solo l'inizio del nostro percorso affinché si riesca a rivitalizzare un po' il nostro bellissimo paese".

"Infine - chiude la nostra chiacchierata il presidente Di Bernardo - tengo a precisare, a scanso di equivoci, che la nostra è un'associazione apartitica e fino a quando ci saremo noi la politica ne rimarrà fuori, la Pro Loco si è sempre caratterizzata come uno spazio di tutti, dove ognuno può dire la sua, lanciare iniziative e discutere in maniera aperta della situazione relativa al paese".

Gli altri membri del direttivo sono: Italo D'Amico, cassiere, Chiara Cesarone, segretario, Luana Cicchella, Marco Di Zacomo, Matteo Masciovecchio, Katuscia Palma, Alessio Di Lorenzo, Germano Cetrano, Angela Piermattei, Sabatino Di Giovanni e Alessandro Masciovecchio.

Catignano, il 160° di Santa Irene

di Giuliano Colaiocco

Sono iniziati a Catignano i preparativi per i festeggiamenti in onore di Santa Irene. La commemorazione si terrà nei giorni 23 e 24 giugno prossimo come sempre in contrada Cappuccini.

Santa Irene è particolarmente venerata dai fedeli di tutto il circondario e dai tantissimi emigranti residenti in Europa ed in Sud America, proprio perché è sentita come una compaesana.

"Quest'anno - ci conferma il Presidente del Comitato festa, padre Antonio Petrilli, - la celebrazione è ancor più sentita in quanto ricorre il 160° anniversario dell'arrivo della Santa in paese e per l'occasione la messa della domenica sera sarà presieduta dal nostro Arcivescovo Monsignor Tommaso Valentineti. Come tutti gli anni, durante i festeggiamenti aspettiamo l'arrivo di tantissimi fedeli a far visita alla Santa".

Nel calendario le sante di nome Irene sono molte, ma quella che per i cittadini di Catignano riveste maggior importanza è senza dubbio quella che corrisponde alla martire il cui corpo è custodito in un'artistica urna di vetro, presso il Convento dei Terziari

Cappuccini dell'Addolorata, nella piccola frazione Cappuccini.

I resti della martire, uccisa all'epoca delle persecuzioni romane, molto probabilmente durante il regno di Diocleziano, furono esumate da un loculo nelle catacombe romane di Priscilla, in via Salaria Nuova e dopo essere stati rivestiti di indumenti di seta, come il costume della nobiltà romana voleva, furono deposte in un'urna e affidate ad un nobile devoto dell'epoca.

Nel 1847 il sacro corpo, per interessamento di Padre Antonio Giuseppe, ministro provinciale dell'epoca, fu trasportato a Catignano, in parte tramite ferrovia ed in parte a spalla.

Sui natali e sulla data della morte della Santa non si hanno dati precisi, ma la certezza del suo martirio, della sua nobile stirpe e del suo nome sono testimoniati dal vasetto di sangue, dagli sfarzosi addobbi trovati ai piedi del corpo quando fu aperto il sepolcro e dalla lastra di marmo con sopra scolpito il nome che lo chiudeva.

Dall'esame delle ossa risulta anche che la santa subì il martirio in tenera età.

Alla presenza di Santa Irene a

Catignano, in tutti questi anni, sono state attribuite anche alcune guarigioni che hanno del miracoloso, testimoniate anche da referti medici.

Oltre a padre Antonio Petrilli gli altri membri del Comitato festa sono: Franco Di Silvio, Giampiero Mantini, Remo Cesarone, Luciano Felzani, Paola Colabufalo e Gabriele Finocchio.

Il programma religioso prevede per venerdì 15 giugno l'inizio della "Novena a Santa Irene con messe, preghiere, canti e recita del Santo Rosario, poi sabato 23 e domenica 24 vi saranno diverse messe nell'arco della giornata con la processione prevista per le ore 19 della domenica.

Il programma civile invece avrà inizio la mattina di sabato 23 con il giro del paese del complesso bandistico e majorette, mentre in serata si esibirà l'orchestra spettacolo "Sballo Group".

Domenica 24 i festeggiamenti proseguono con l'esecuzione, sia in mattinata che in serata, del complesso bandistico "Città di Castellana Grotte" diretto dal maestro Cammine Santaniello. Lo "sparo" dei fuochi pirotecnici chiuderà la serata.

Cappelle sul Tavo, Nardone e Cicoria: "Redolfi? Un uomo perbene"

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
 mo espresso la piena solidarietà al sindaco Redolfi perché siamo convinti della sua estraneità a qualsiasi cosa, lo riteniamo una persona corretta e molto seria. E' per questo motivo che gli diamo il nostro appoggio.

Tempo fa è apparso su l'Officina un articolo che parlava dell' "ecomostro di Cappelle", noi non eravamo nemmeno in amministrazione in quel periodo, però quell' "ecomostro" a suo tempo fu votato anche dalla minoranza, da chi oggi invece si è espresso contro. Non si può essere così contraddittori ed usare questo argomento solo per attaccare...".

Ma la vostra posizione specifica su questo argomento qual'è?
NARDONE: Sicuramente non è un bell'intervento, sia esteticamente che a livello ambientale. Stiamo cercando di provvedere a livello normativo affinché cose del genere non abbiano a ripetersi. Il problema si è creato perché quando sono state fatte le osservazioni alla variante generale del Piano Regolatore ognuno ha pensato a curare il proprio orticello ma nessuno si è preoccupato della visione generale del paese, cioè di come quelle osservazioni andavano a modificare il territorio.

Possiamo dire che nessun gruppo politico, nessun consigliere comunale si è reso conto della portata di quello sbancamento che è apparso nella sua gravità solo quando ormai era troppo tardi?

NARDONE: Sicuramente sulla carta nessuno si è reso conto che ne sarebbe risultata una cosa del genere, anche se ad opera finita l'impatto ambientale che adesso evidenzia verrà attenuato dal rimodellamento del declivio. Comunque è sempre un tipo di sbancamento che si dovrebbe evitare. Purtroppo c'è da dire che il territorio di Cappelle è piccolo e scomodo.

Nell'articolo che ho scritto mi sono chiesto come mai nessuno di quei 150 cittadini i cui progetti sono stati interessati dall'inchiesta della Procura non venuti in consiglio comunale. Secondo voi che clima c'è in paese?

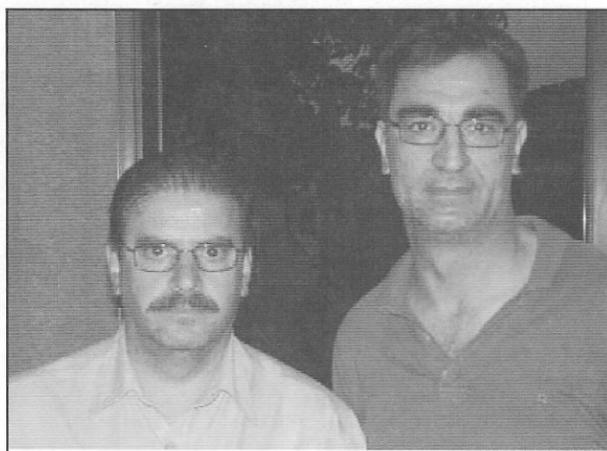
NARDONE: I cittadini sono convinti anche loro dell'estraneità ad ogni fatto o imputazione. E' vero che il sindaco è anche un tecnico, ma svolge quella professione da una vita, e conosce il territorio e i cittadini da sempre. Forse prima di fare il sindaco faceva più progetti di adesso. Secondo me la sua attività professionale è diminuita.

CICORIA: Prima deteneva sicuramente di più della percentuale attuale di progetti che si aggira sul 50%. Oggi ci sono più tecnici, c'è più concorrenza...

NARDONE: Anche perché è la persona che si presta sempre ad aiutare tutti, è come persona che lavora di più e non perché è sindaco.

Voi dite in altre parole che se non fosse sindaco lavorerebbe ugualmente più degli altri tecnici locali per le sue capacità professionali?

CICORIA: Ha una clientela consolidata da 40 anni, persone che vanno da lui anche per la denuncia



Antonino Nardone e Vittorio Cicoria, assessori a Cappelle.

dei redditi, e per ogni svariato problema, che hanno stabilito un rapporto di tipo professionale che esula dal ruolo di sindaco.

NARDONE: Anche perché a fronte dell'aumento generale di lavori di progettazione conseguente all'adozione del nuovo Piano Regolatore, credo che per Redolfi la percentuale di progetti sia calata rispetto al passato.

Avere dei rappresentanti dei DS sul mio giornale mi offre l'occasione per chiedervi la vostra posizione anche su altre questioni.

Avete detto che l'indagine della Procura non ha condizionato il clima del paese. Ma il clima dentro la maggioranza com'è? Affondando il coltello nella piaga vi chiedo perché assessori della Margherita non hanno accettato gli incarichi di giunta che oggi avete voi? I DS hanno profodito una specie di "soccorsorosso" all'amministrazione?

NARDONE: I DS per tradizione sono un partito che ha un alto senso di responsabilità, sostengono con la loro forza molte amministrazioni comunali, non solo quella di Cappelle, perché abbiamo una cultura diversa dagli altri e forse siamo l'unico gruppo che fa veramente politica.

Nella nostra situazione l'ex assessore Sonsini ha dovuto lasciare per motivi di lavoro, l'ex assessore Di Zio non se l'è sentita sicuramente più per un fatto caratteriale che per motivi legati alle indagini. In effetti in questo momento i lavori pubblici e l'urbanistica costituiscono un grosso peso da portare. Noi abbiamo ritenuto proprio per senso di responsabilità, anche nei confronti dei nostri elettori e dei cittadini di doverci fare carico di questo impegno.

Di fatto oggi la maggioranza della giunta è tritata DS...

NARDONE: Sì oggi la giunta è composta da assessori DS ed un assessore indipendente, Di Camillo.

Da quando seguò la vita di Cappelle la lamentela più ricorrente è che il paese non ha più una vita sociale, negli ultimi anni segnata anche da immigrazioni chiacchierate e dal fenomeno droga. Perché è accaduto questo?

NARDONE: Come tutti i paesi a ridosso dell'area metropolitana anche Cappelle ha importato i problemi che caratterizzano le realtà

urbane, ma se andiamo nell'entroterra credo che le cose non vadano tanto diversamente che da noi. Difficile spiegarne i motivi.

CICORIA: Come amministrazione noi stiamo cercando di valutare questo problema e di affrontarlo cercando di creare strutture che consentano di eliminare ogni forma di emarginazione e di pericolo. Uno degli argomenti che discuteremo nel prossimo consiglio comunale è quello della videosorveglianza, un intervento per contrastare le attività di chi viene a delinquere a Cappelle sul Tavo con atti di vandalismo o di teppismo. Nello stesso tempo vorremmo incrementare l'organico dei vigili urbani, ed in seguito cercheremo di andare a modulare interventi in tutte le zone sensibili del paese per assicurare un minimo di controllo a vantaggio della sicurezza dei cittadini.

Non pensate che qualche responsabilità ce l'abbia anche chi ha previsto per Cappelle, con la gestione dell'urbanistica, un eccessivo incremento della popolazione lasciando le maglie troppo larghe per nuovi e non selezionati arrivi in paese?

NARDONE: Non credo che il problema sia di tipo urbanistico, anche perché negli ultimi anni non c'è stato un grosso aumento della popolazione che anzi è diminuita di qualche centinaio di persone.

CICORIA: Comunque gli effetti del nuovo Piano Regolatore non sono ancora visibili, perché è troppo recente. Probabilmente è proprio adesso che bisogna mettere i puntelli per prevenire problemi di maggiore disagio sociale.

NARDONE: Anche perché va detto che fino a 6/7 anni fa Cappelle non aveva mai fatto niente sul piano sociale. Con l'assessore Giovanni Cicoria e adesso con Dorinda Silvestri, il sociale è diventando un concreto campo di intervento.

Mi state dicendo che oggi i giovani di Cappelle hanno delle strutture con attività nelle quali essere coinvolti?

NARDONE: Sì, adesso sì, si è aperta la mediateca, venti giorni fa è stata inaugurata la sala multimediale, tecnologicamente all'avanguardia, stiamo rimettendo a posto i campetti polivalenti di calcetto, si sta facendo un campo vicino alle scuole medie, tutte strutture per favorire l'aggregazione.

CICORIA: Come assessore allo

sport il mio pallino sarebbe quello di lasciare al paese una struttura dove sia possibile ritrovarsi, incontrarsi anche fra cittadini di diverse generazioni, tipo un palazzetto dello sport ci si possa riunire anche al coperto.

A proposito di sport... mi pare che il calcio cappeliese navighi in cattive acque... Cos'è? Un effetto collaterale? Perché ci sono giovani che vanno a giocare fuori Cappelle?

CICORIA: Il problema è generale, un po' tutta la zona circostante ha dato segni di defaillance a livello calcistico. Per Cappelle credo che la priorità sia quella di ricostituire una società fatta da cappellesi con un'attenzione particolare al settore giovanile. Indubbiamente i problemi oggi ci sono e trovare persone disponibili per nove mesi ad impegnarsi nell'organizzazione della squadra per affrontare il campionato non è facile.

NARDONE: Vorrei aggiungere che sempre per il sociale a giugno presenteremo il progetto preliminare per l'asilo nido, che credo sia molto importante per Cappelle. Abbiamo già la struttura, la dobbiamo solo mettere a norma.

CICORIA: A tal proposito vorrei puntualizzare che certi manifesti colorati che circolano in paese dicono cose non veritiere, come ad esempio l'ultimo che affermava che il comune si apprestava a indebitarsi per 1,5 milioni di euro per l'asilo nido. Avevamo già chiarito l'argomento in consiglio comunale, oggi potremmo anche permetterci di indebitarci, ma non lo faremo, perché abbiamo già i soldi in cassa.

Per quanto riguarda l'argomento tasse Cappelle come si colloca nella media delle imposizioni?

CICORIA: Rispetto al circondario siamo al di sotto della media. Quest'anno abbiamo cercato di non aumentare nessuna tassa. L'anno prossimo se non verrà abolita prima dal Governo, valuteremo la possibilità di abbassare l'ICI. Non è una promessa, ma un proposito. Nel frattempo stiamo facendo gli accertamenti per recuperare somme a credito.

Da quando non c'è più Ferretti in consiglio provinciale la Provincia continua ad essere presente per Cappelle?

NARDONE: Facciamo continuamente pressione ma vedo che la Provincia, specie per la manutenzione delle strade, non riesce più a stare dietro alle esigenze dei paesi, ma non solo di Cappelle.

Il prossimo sindaco sarà un DS?

CICORIA: Speriamo, noi ci speriamo...
NARDONE: Con il Partito Democratico non si parlerà più di DS o Margherita. Noi abbiamo aderito, come il 98% dei DS di Cappelle, alla mozione favorevole al Partito Democratico. Spero si possa fare una grossa coalizione e che questa esprima il prossimo sindaco.

Quanti voti prendono i DS a Cappelle?

NARDONE: Alle ultime elezioni politiche siamo stati il primo partito del centrosinistra. A livello amministrativo è più un fatto di persone e candidati che di partiti.

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* Farmacia COLA - Via D. degli Abruzzi * Tabaccheria D'AMICO PASQUALINO - Via Duca Abruzzi, 72 * Bar AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * Edicola D'AGOSTINO PIETRO - Via A. Forlani * Pizzeria LA SFOGLIA D'ORO - Via A. Forlani, 26 * Bar Gelateria I PORTICI - Via A. Forlani * Ottica MEDORI - Via A. Forlani, 5 * Bar RINALDI - Via R. D'Ortenzio, 38 * Ristorante ROBERTONE - Via D. Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via D. Alighieri, 174 * Edicola Bar MARZAROLO - Via D. Alighieri, 106 * Pizzeria MARZAROLO da Marco e Peppe - Via D. Alighieri * Tabaccheria QUISILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 * NIRO Market - Via Roma e Via Dante Alighieri * Bar Gelateria FORTUNA - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * LA BOTTEGA DEL FOTOGRAFO - Via Roma * Ottica D'ALIMONTE - Via Roma, 7 * Bar LA COMBRICCOLA - Via Roma, 38 * Edicola Cartoleria LA MELA - Via Roma * Market LA BOTTEGA DI GUIDO - Via Santucciono, 26

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * Edicola IL LEONCINO - Via D'Annunzio, 32 * Bar D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * Tabaccheria DI PAOLO EMANUELA - Via D'Annunzio, 67 * Panificio D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * Panificio CAPPUCCI - Via D'Annunzio * Bar BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * Bar Trattoria MLU' - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL VILLAREIA -

VALLEMARE - VILLAREIA

* Bar Pizzeria EL MATADOR - Via M. Serao * Bar MILLY - Via M. Serao, 16 * DAMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * Bar EUROPA - Via della Libertà, 5 - Bar L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * Macelleria CERASA - Via R. Margherita, 50 * Gioielleria DI MASCO JOHNNY - P.zza Garibaldi, 28 * Elettrodomestici DI LEONARDO DARIO - V.le R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * Fiori GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * Tabacchi PINO - Via Roma * Bar MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * Tabacchi DI MARCO - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Panificio DE IULIIS - Via M. Ungheresi * Panificio DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA & CO. - Via R. Margherita * Edicola tabacchi CICCHE E CERINI - Via S. Lucia * Alimentari COAL DI SANTO - Via S. Martino * Bar Tabacchi SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE - Via Collecinciero * Arredamenti DI PENTIMA - Via S. Lucia - - Bar Tabacchi LUCIO PAGLIARICCI - C.da Nardangelo * CAFFE' DEGLI ARTISTI - V.le R. Margherita.

CERRATINA - CASTELLANA

* Distributore carburanti - SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * Bar LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * Market RADUCCI - Via Provinciale * Bar VERNA - Via Provinciale * Ristorante LA CASTELLANA

MOSCUFO

* Bar DIODATI - * Supermercato PINA * Parrucchiere GIORDANO * Trattoria DA GIULIO - Bivio Casone * Bar L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone * Bar GARDEN * Farmacia DOTT. VALLOREO - * Edicola FERRI ANTONIO - * Alimentari FERRI/DE COLLIBUS - CIRCOLO ANZIANI * Caseificio DI MEMMO * Market SENARICA

ROSCIANO

* Alimentari "IL MERCATINO" * Panificio DI TOMMASO * Bar CRAZY HORSE * Macelleria D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * Market TROVARELLI KATIA * Market D'ORAZIO MARTA * Supermercato CRAI - Villa S. Giovanni * Bar DAYLIGHT - Villa S. Giovanni * Bar BELARDI - Villa Oliveti * Alimentari VILLA BADESSA * Laboratorio Carni LUCIANI - Villa Badessa * LA BOTTEGA DEL SORRISO - Villa Badessa *

NOCCIANO

* Bar COLLINA * Edicola CIPRESSI ANNAMARIA * Macelleria SCARDETTAALEX * Bar CENTRO STORICO * Farmacia ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICENTRO TM * Distributore AGIP - Bar PASCAL CAFE' * EDIL FIRMA Materiali per edilizia.

CATIGNANO

* CAFFETERIA DEL CORSO - C.so Umberto * Farmacia "ROSSANO" - C.so Umberto * L'HOSTARIA DI CATIGNANO - Via Belvedere * Bar Pizzeria "SPEZIALE" - C.so Umberto * Bar "IL CASTELLO" - P.zza Marconi - Panificio Alimentari F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * Macelleria DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO : Panificio DI MARZIO * DI MICHELE Market * DI GIAMPAOLO Frutta * Bar TAVO * Bar UNIVERSAL * Edicola * Bar CAFE' DE LA PAIX * Minimarket * Cartoleria L'ANGOLO * LA BOTTEGA DEL CAFFE' * Emporio VALLATA DEL TAVO * Elettrodomestici ANTONIO RICCI - TERRAROSSA : Bar /Alimentari/Tabacchi SPRINT * Edicola CHARLIE BROWN * Panificio FOGLIETTA * Market 3R * Bar Trattoria TERRAROSSA * P.zza al taglio STELLA * Ristorante Bar IL TRATTURO * Bar FUTURA.

L'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 70 - 65019 PIANELLA (PE)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876

E-mail: luigiferretti@area58.it

L'Officina è su Internet

www.officinagiornale.it

RICCI

ELETTRODOMESTICI

Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO
 N° abitanti: 3.757
 CATIGNANO
 N° Abitanti: 1.525
 CEPAGATTI
 N° Abitanti: 9.356
 MOSCUFO
 N° Abitanti: 3.178
 NOCCIANO
 N° Abitanti: 1.701
 PIANELLA
 N° Abitanti: 7.599
 ROSCIANO
 N° Abitanti: 3.106
 TOTALE ABITANTI
 N° 30.222

